



**FIRENZE**  
**SPORT** *Plan*  
**2024**



Lo Sport Plan è un progetto a cura della Direzione Cultura e Sport del  
Comune di Firenze

Alla comunicazione del progetto Sport Plan 2024 ha collaborato  
TheSIGN Comics & Arts Academy di Firenze. L'immagine è opera di  
Sebastian Irimescu, allievo del corso di Business Illustration 2

# INDICE

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>3</b>
SALUTI DEL SINDACO .....	4
SALUTI DELL'ASSESSORE .....	7
PERCHÉ LO SPORT PLAN .....	11
<b>1. LO SPORT A FIRENZE</b>	<b>14</b>
<b>1.1 LA PRATICA SPORTIVA TERRITORIALE .....</b>	<b>17</b>
<b>1.2 IL MONDO SPORTIVO STRUTTURATO .....</b>	<b>21</b>
<b>1.3 PROMOZIONE SPORTIVA .....</b>	<b>25</b>
1.3.1 Gli eventi sportivi .....	30
<b>1.4 IMPIANTISTICA SPORTIVA FIORENTINA.....</b>	<b>33</b>
1.3.1 Interventi sugli Impianti Sportivi .....	39
<b>2. L'ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE</b>	<b>48</b>
<b>2.1 L'INDAGINE DEMOSCOPICA.....</b>	<b>51</b>
<b>2.2 ANALISI DEI BISOGNI .....</b>	<b>55</b>
2.2.1 Scuola Primaria .....	57
2.2.2 Scuola Secondaria Di I° e II° Grado.....	60
2.2.3 Famiglie .....	64
2.2.4 Praticanti .....	67

2.2.5 Società Sportive .....	70
<b>2.3 EVENTI DI PRESENTAZIONE.....</b>	<b>73</b>
<b>2.4 AGORÀ DELLO SPORT .....</b>	<b>76</b>
2.3.1 Impiantistica Sportiva .....	79
2.3.2 Promozione dello Sport.....	83
2.3.3 Sport e Scuola .....	87
2.3.4 Inclusione e Disabilità .....	91
2.3.5 Sport Destrutturato, Spazi Aperti e Benessere .....	96
2.3.6 Nuovi Sport e Nuove Generazioni.....	100
2.3.7 Eventi e Manifestazioni Sportive .....	105
2.3.8 Comunicazione nello Sport.....	110
2.3.9 Bandi e Fundraising .....	114
<b>2.5 COSTRUIAMO INSIEME LO SPORT NEL TUO QUARTIERE .....</b>	<b>118</b>
<b>3. PIANO STRATEGICO PER LO SPORT</b>	<b>120</b>
<b>3.1 STRATEGIA GENERALE .....</b>	<b>123</b>
<b>3.2 LINEE D'AZIONE .....</b>	<b>125</b>
3.2.1 Società e Associazioni sportive.....	126
3.2.2 Impiantistica e luoghi dello Sport.....	131
3.2.3 Scuola.....	138
3.2.4 Salute e welfare.....	142
3.2.5 Promozione sportiva .....	146
3.2.6 Grandi eventi sportivi.....	150
3.2.7 Economia.....	154
3.2.8 Turismo a vocazione sportiva.....	159

# INTRODUZIONE



Illustrazione Sebastian Krings

## SALUTI DEL SINDACO

---



**Dario Nardella**  
*Sindaco di Firenze*

Il piano strategico per lo sport della città di Firenze è il percorso voluto dal Comune per supportare le azioni di pianificazione strategica e l'adozione di decisioni nel settore dello sport alla luce di una conoscenza puntuale e di un continuo confronto.

Nella nostra città c'è un numero importante di associazioni e società che svolgono un ruolo sociale fondamentale per la comunità. Misurare e conoscere meglio questo mondo ci permette di poter definire in maniera puntuale e chiara, obiettivi ed azioni future per migliorare la qualità del servizio offerto.

Firenze, nella recente indagine di un prestigioso quotidiano economico nazionale, è risultata quarta tra 107 città capoluogo di provincia e prima come città metropolitana per indice di sportività, una misura della qualità e della diffusione dello sport a livello territoriale. Un salto significativo rispetto al 2019 (Firenze era all'ottavo posto), frutto degli investimenti dell'Amministrazione nella realizzazione di nuove strutture e nella riqualificazione di quelle esistenti con particolare riferimento alla sostenibilità, nella promozione della pratica sportiva per tutte le età, nell'organizzazione di grandi eventi a livello nazionale e internazionale.

Non va poi dimenticato il ruolo fondamentale delle società sportive, unanimemente riconosciute come agenzia educativa assieme a famiglia e scuola. Realtà indispensabili capaci di attrarre i giovani ai quali viene data una concreta opportunità di praticare sport, con risultati importanti anche a livello agonistico. Ma anche come presidi sul territorio in fatto di inclusione, socialità, prevenzione. Ed è proprio per dare un ulteriore impulso a questo settore così importante della nostra società, che abbiamo voluto realizzare questo piano

strategico dello sport, strumento formidabile per contribuire a dare risposte adeguate ad un settore che ha, sempre di più, valori etici e sociali.

Grazie quindi all'assessore allo sport Cosimo Guccione che ha ideato e coordinato la realizzazione di questo Sport Plan, tutti gli uffici che hanno collaborato e gli oltre seimila cittadini e le associazioni per il loro contributo di idee.



## SALUTI DELL'ASSESSORE

---



### **Cosimo Guccione**

*Assessore Sport, politiche  
giovanili,  
città della notte, beni comuni*

Nella pubblicazione che vi apprestate a leggere sono tracciate le linee programmatiche e di pianificazione delle politiche sportive per la città di Firenze per i prossimi anni. Un piano strategico basato su dati concreti e reali, relativi a una situazione oggettiva. Un elaborato che indicherà la rotta da seguire e che nasce con lo scopo di supportare tutto il movimento sportivo in un momento particolarmente complicato che segue l'emergenza Covid, le difficoltà legate al "caro bollette" e tutte le problematiche connesse all'entrata in vigore della riforma dello sport. Lo Sport Plan rappresenta uno strumento innovativo col quale chiunque sarà chiamato ad amministrare dovrà necessariamente confrontarsi per

attuare progetti, strategie e indirizzare risorse. Un elaborato che indicherà la rotta

La redazione dello Sport Plan è per me motivo di grande soddisfazione. Intanto perché Firenze è la prima città e capoluogo di regione in Italia a dotarsi di questo strumento indispensabile per le scelte da intraprendere, siano esse relative all'impianistica, ai progetti, agli eventi.

Ma ciò che voglio maggiormente evidenziare riguarda le modalità con le quali si è arrivati a questo risultato. Investire sullo sport come veicolo di benessere, socialità e sviluppo territoriale rappresenta un asset strategico per un'amministrazione che vuole essere a fianco dei cittadini e porsi in ascolto per proporre progettualità che rispondono alle effettive esigenze della comunità. Per questo, come mai prima, le linee programmatiche che si intendono perseguire, non sono dettate dall'amministratore di turno, bensì da chi lo sport lo vive quotidianamente in tutte le sue declinazioni. Un percorso in cui gli sportivi però non sono stati gli unici protagonisti. Hanno fattivamente collaborato il mondo della

scuola, dell'università, del volontariato, delle categorie economiche, della sanità, dell'ambiente, le famiglie. Perché le scelte debbono necessariamente inserirsi negli spazi e tempi, nei luoghi e nelle attività della città.

Le fasi operative - ben spiegate nelle pagine successive - che hanno scandito questo grande lavoro sono iniziate con un'indagine demoscopica e una rilevazione attraverso questionari, cui sono seguite la presentazione dei risultati, l'Agorà dello Sport come momento di confronto e scambio dove sono stati raccolti elementi utili dai tavoli tematici. E ancora incontri con gruppi di studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e con quelli della Facoltà di Scienze Motorie, fino a momenti di approfondimento nei cinque Quartieri. Come si vede un percorso articolato e complesso che alla fine ha "confezionato" una sintesi accurata, chiara e ritengo fondamentale per il futuro dello sport cittadino.

Un ringraziamento particolare voglio rivolgerlo ai presidenti dei cinque Quartieri e delle commissioni sport, al personale dell'ufficio sport, dell'assessorato allo sport, dell'ufficio

comunicazione, dell'ufficio manifestazioni, dell'ufficio stampa, dei servizi tecnici del Comune di Firenze, dell'Ufficio Scolastico provinciale, alla Facoltà di Scienze Motorie dell'Università di Firenze, all'Istituto Piepoli, alla Sg Plus Ghiretti & Partner per la preziosa e indispensabile collaborazione nella redazione dello Sport Plan.

## PERCHÉ LO SPORT PLAN

---

Il presente documento origina dalla volontà del Comune di Firenze di dotarsi di un piano di indirizzo, concreto ed approfondito, che tracci le linee strategiche fondamentali per il futuro della pratica sportiva del proprio territorio.

L'obiettivo, avente orizzonte pluriennale, è definire gli step necessari alla promozione della pratica sportiva a Firenze e allo sviluppo di politiche sociali che valorizzino il movimento e l'attività sportiva come asset trasversale e prioritario per le azioni della presente e delle future amministrazioni.

Un documento che detti l'agenda politica dell'attuale amministrazione e delle prossime, così da condividere con il territorio un progetto univoco finalizzato alla promozione della pratica sportiva e allo sviluppo di politiche sociali trasversali, tali da considerare l'attività motoria e sportiva come asset centrale e prioritario.

Nel secondo semestre del 2022 e lungo l'intero anno successivo, è stato dunque sviluppato un percorso conoscitivo e di analisi della pratica sportiva locale che ha portato al coinvolgimento di ampi strati della cittadinanza, sia attraverso la somministrazione di questionari, sia attraverso momenti di comunicazione e confronto con gli stakeholder e con le Società Sportive impegnate in prima linea.

L'ampio coinvolgimento della popolazione è stato proprio uno degli obiettivi primari dell'Amministrazione Comunale: il fatto di costruire un percorso quanto più possibile partecipato rappresenta, infatti, la miglior garanzia circa l'elaborazione di un piano che, partendo dall'analisi dei reali bisogni sportivi della città, possa programmare progettualità che consentano di migliorare concretamente la vivibilità del territorio e le condizioni di vita di tutti i cittadini.

Il presente Piano Strategico si suddivide in tre macro-sezioni:

- la prima, fotografa la situazione dello sport a Firenze attraverso i principali numeri della pratica sportiva (strutturata e no) e alcune considerazioni sull'impiantistica;
- la seconda, racconta il percorso sviluppato, con indicazioni relative alle indagini compiute e le principali suggestioni e richieste emerse dal confronto con la cittadinanza e con il mondo dello sport territoriale;
- la terza, proiettata verso il futuro, è dedicata alla presentazione delle linee strategiche elaborate per lo sviluppo dello sport fiorentino.

L'indirizzo strategico ha naturalmente tenuto in ampia considerazione quanto emerso dalla fotografia e dal percorso di indagine ed analisi, integrandosi con la visione dell'Amministrazione circa le progettualità che si ritiene possano consentire un'ancor più ampia diffusione della pratica sportiva, attraverso un loro inserimento nell'agenda politica del Comune.

# 1. LO SPORT A FIRENZE



Illustrazione Sebastian Krings



## *Premessa*

Per rendere il Piano Strategico uno strumento concretamente utile ed utilizzabile dall'Amministrazione per l'implementazione delle proprie politiche è stato importante definire lo stato dell'arte, attraverso un'analisi che portasse alla luce i principali numeri legati al movimento sportivo (strutturato e non strutturato) del territorio fiorentino.

A tal fine, si è proceduto a realizzare una sintetica panoramica dei principali dati relativi a:

- i praticanti sportivi;
- le società sportive;
- l'impiantistica sportiva territoriale;
- Interventi sugli impianti sportivi.

In particolare, per sviluppare questi punti sono state messe in relazione le informazioni provenienti dalle seguenti fonti:

- i dati Istat 2023;
- i dati forniti dalle stesse Società ed Associazioni attraverso questionari;
- il Registro CONI;
- il Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche di Sport e Salute;
- il Censimento Nazionale degli impianti sportivi di Sport e Salute.

Ciò ha consentito di fondare su dati oggettivi la successiva analisi qualitativa relativa ai punti di forza ed alle criticità del sistema sportivo cittadino, per identificare gli aspetti cui rivolgere la propria attenzione in prospettiva futura.

## 1.1 LA PRATICA SPORTIVA TERRITORIALE

Ogni anno l'ISTAT pubblica i dati aggiornati relativi alla pratica sportiva sul territorio italiano, suddivisi per regione.

Tali dati caratterizzano gli abitanti nelle seguenti categorie:

### - **Praticanti sportivi**

Coloro che svolgono regolarmente attività sportiva (ulteriormente differenziati tra coloro che praticano sport in via continuativa e coloro che lo praticano saltuariamente);

### - **Praticanti occasionali**

Coloro che svolgono solo qualche attività fisica in alcuni periodi dell'anno;

### - **Sedentari**

Coloro che non praticano sport e non svolgono alcuna attività fisica.

Secondo i più recenti dati Istat, il tasso dei praticanti sportivi della Regione Toscana (parametro utilizzato per "fotografare" il territorio) si attesta sul 28,9% della popolazione di tre anni o più, salendo fino al **70,4%** se si includono, come effettivamente fa l'ISTAT, anche coloro che svolgono solo

qualche attività fisica; mentre il numero di sedentari si attesta al 29,6%, dato più basso della media nazionale (37,2%).

Utilizzando questo dato in rapporto alla popolazione del Comune di Firenze è possibile rilevare la presenza di circa **104.800 praticanti**, che arrivano a quasi **255.400** cittadini fisicamente attivi se si considera anche chi svolge qualche attività in modo non continuativo. Possiamo inoltre affermare che circa **107.300 cittadini** sono totalmente sedentari, un dato su cui l'Amministrazione dovrà investire per favorire la sportivizzazione del territorio.

Confrontando i dati con quelli dell'anno precedente (2021), si osserva un fenomeno che merita attenzione. Seppur parliamo di percentuali contenute, rileviamo una tensione verso le due estremità della forbice a scapito delle "zone grigie" del movimento.

Notiamo, infatti, che una percentuale pari a circa il 2% di praticanti saltuari trasla verso la pratica continuativa; allo stesso modo, una percentuale uguale dello stesso gruppo si sposta verso la sedentarietà. Se questo, da un lato, può essere visto in termini positivi con riferimento allo spostamento verso

la pratica sportiva continuativa, dall'altro conferma la necessità di lavorare con grande attenzione su quella parte di popolazione per cui l'attività fisica non rappresenta una priorità e che, lasciata nell'inerzia, rischia di finire per ingrossare le fila dei sedentari.

Tab. 1 - Praticanti Sportivi Toscana - anni 2021 e 2022

	Praticano sport			Non praticano sport, né attività fisica
	In modo continuativo	In modo saltuario	Solo qualche attività fisica	
<b>2021</b>	26,5%	12,5%	34%	26,8%
<b>2022</b>	28,9%	8,1%	33,4%	29,6%
<b>Variazione</b>	<b>+2,4%</b>	<b>-4,4%</b>	<b>-0,6%</b>	<b>+2,8%</b>

Tuttavia, questi dati ci raccontano di un territorio con una buona pratica sportiva; bisogna però constatare che esiste un bacino di persone a cui l'offerta sportiva non arriva o non interessa, che renderebbe il numero dei praticanti potenzialmente molto più alto (come stimato precedentemente è pari a circa 107.000 abitanti). Sono queste le persone che il sistema sportivo fiorentino deve voler

coinvolgere e raggiungere, per conseguire quegli obiettivi di aumento dei praticanti e benessere sociale a cui aspira.

## 1.2 IL MONDO SPORTIVO STRUTTURATO

Come secondo parametro si è cercato di analizzare non solo i praticanti sportivi, ma lo sport strutturato, ovvero le società, associazioni sportive, Federazioni o Enti di Promozione Sportiva.

Una prima analisi è stata svolta sulle società sportive, vero motore dello sport cittadino, che offrono servizi di supporto a numerose famiglie del territorio ma fondamentali anche per la realizzazione di nuove politiche sportive e per un'offerta di sport sempre più adeguata ai tempi e al territorio.

Nell'anno in cui viene redatto questo Piano Strategico, sono 678 le società sportive che operano sul territorio fiorentino, offrendo ai cittadini la possibilità di svolgere attività motoria.

Tab. 2 - Nr. Società sportive – anno 2023

	<b>Società</b>	<b>% sul totale</b>
<b>Comune di Firenze</b>	<b>678</b>	<b>37,5%</b>
<i>Totale Provincia di Firenze</i>	<i>1.806</i>	<i>100%</i>

L’offerta sportiva del territorio fiorentino è molto variegata e diversificata: sono **68 le Federazioni Sportive, Discipline Associate ed Enti di Promozione Sportiva** a cui le società sono affiliate.

La maggior parte dell’attività svolta dalle Associazioni Sportive avviene sotto l’egida di un Ente di Promozione Sportiva. Infatti, dal Registro Nazionale delle Attività Sportive Dilettantistiche di Sport e Salute, risultano 570 affiliazioni ad Enti di Promozione, contro le 291 a Federazioni Sportive e 15 a Discipline Associate.



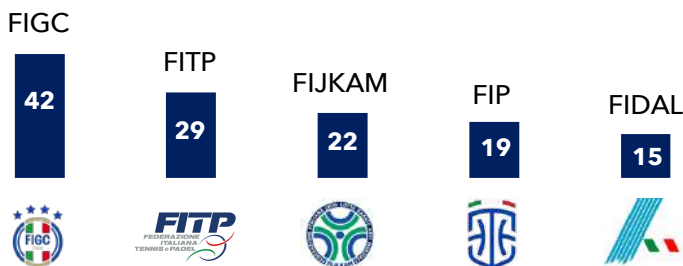
Tab. 3 - Affiliazioni Società sportive - anno 2023

	<b>N. Organizzazioni</b>	<b>Affiliazioni</b>	<b>% sul totale delle affiliazioni</b>
<b>Federazione Sportiva Nazionale</b>	<b>42</b>	<b>291</b>	<b>33,2%</b>
<b>Disciplina Sportiva Associata</b>	<b>12</b>	<b>15</b>	<b>1,7%</b>
<b>Ente di Promozione Sportiva</b>	<b>14</b>	<b>570</b>	<b>65,1%</b>

È doveroso ricordare che le Società Sportive si devono associare all'Ente o Federazione che propone l'attività che vogliono svolgere, senza limiti di esclusività. Per questo, il totale delle affiliazioni della tabella precedente è superiore al numero di A.S.D. presenti sul territorio, in quanto sono presenti Società affiliate a più organismi.

Concentrandoci sul dato delle Federazioni Sportive per stimare l'attività maggiormente svolta dai praticanti fiorentini, possiamo constatare che il calcio guida la classifica con ben 42 società affiliate alla Federazione di riferimento (FIGC). A seguire: Tennis e Paddle, Arti Marziali, Pallacanestro e Atletica Leggera.

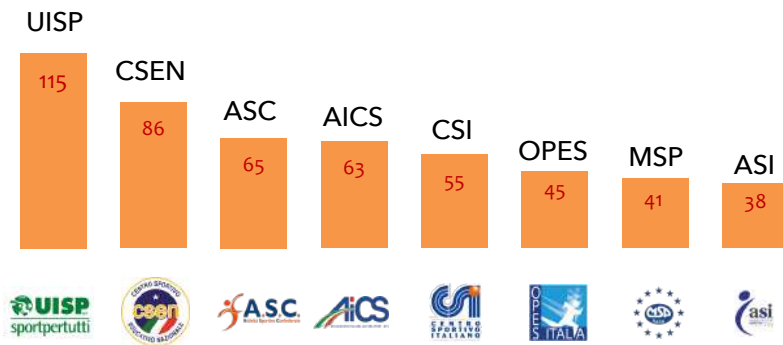
### Grafico 1 - Nr. Affiliazioni a FSN - anno 2023



Fonte: Elaborazione dati Centro Studi SG Plus

Considerando invece soltanto gli Enti di Promozione Sportiva, notiamo che i primi 8 (su 78 complessivi, compresi anche gli altri organismi, alle quali le società sportive fiorentine si associano) coprono circa il 60% delle affiliazioni totali.

### Grafico 2 - Affiliazioni principali Enti di Promozione



Fonte: Elaborazione dati Centro Studi SG Plus

### 1.3 PROMOZIONE SPORTIVA

È ampiamente riconosciuto che lo sport, sia a livello competitivo che amatoriale, svolga un ruolo fondamentale nella promozione del benessere e dell'inclusione sociale, portando immediati benefici a tutti i cittadini.

Inoltre, i successi dei grandi campioni influenzano significativamente i giovani, ispirandoli a praticare sport e a impegnarsi in attività fisiche.

In questa sezione esamineremo i progetti avviati dal Comune per promuovere lo sport sul territorio di Firenze e gli eventi sportivi organizzati nella città, con l'obiettivo di valutare il loro impatto sulla partecipazione degli abitanti alla pratica sportiva.

Negli ultimi anni, il Comune di Firenze ha investito oltre 1 milione di € per le stagioni 2021/22 e 2022/23 per sostenere le associazioni sportive locali, fornendo loro rimborsi per corsi sportivi erogati a giovani fino a 18 anni, con particolare attenzione alle fasce più disagiate della popolazione giovanile.

L'obiettivo era promuovere e incentivare la partecipazione dei giovani, specialmente quelli che vivono in contesti svantaggiati: si è cercato di intervenire su quei nuclei familiari dove la spesa per l'attività sportiva dei figli non è considerata prioritaria, rischiando di privarli non solo dei benefici fisici dello sport, ma anche dei suoi importanti valori sociali. Questi aiuti hanno coinvolto 189 società e hanno permesso a circa 2.900 minori di praticare una disciplina sportiva, generando ricadute sociali positive per l'intera comunità.

Parallelamente, sono stati organizzati e promossi, in collaborazione con le Associazioni Sportive del territorio, corsi a libera fruizione sia in aree verdi cittadine e spazi attrezzati (6 ore a settimana in 3 appuntamenti settimanali calendarizzati), sia in strutture specializzate, al chiuso, per anziani e disabili, con istruttori specializzati di due società sportive del territorio. Queste iniziative, sostenute finanziariamente dal Comune con circa 300.000 €, hanno coinvolto oltre 600 utenti per la sola stagione sportiva 2022/2023.

In seguito all'emergenza sanitaria causata dal COVID-19, il Governo italiano ha adottato una serie di misure per consentire alle società sportive che gestiscono impianti sportivi di attenuare l'impatto negativo causato dalla pandemia e di pianificare con maggiore certezza il loro ritorno alla normalità. In questo contesto, il "Decreto Rilancio", successivamente convertito in legge, ha introdotto la possibilità di estendere fino a tre anni le concessioni degli impianti sportivi esistenti al 17 luglio 2020, data di pubblicazione della legge.

Il Comune di Firenze, per supportare i propri gestori, ha deciso di estendere autonomamente di un anno tutte le concessioni attive in quel momento sul proprio territorio. Ha poi prorogato di ulteriori due anni alcune concessioni, definite in base a criteri economico-finanziari oggettivi: questi criteri includono il periodo residuo della concessione, i prestiti ancora in corso, i piani di rimborso, i bilanci, nonché i consumi relativi alle utenze, e sono stati determinati tramite un'analisi dettagliata dei dati contabili pluriennali relativi agli impianti di proprietà comunale in concessione.

L'Amministrazione Comunale ha intrapreso diverse iniziative per potenziare e innovare le modalità con cui si pratica sport nelle scuole, dedicando particolare attenzione alle Scuole Primarie fiorentine. Un investimento di oltre 600.000 € in un progetto, finanziato dal Piano Operativo Nazionale Città Metropolitane - PON METRO 2014/2020 grazie alle risorse aggiuntive REACT-EU destinate anche alla ripresa sociale, economica e occupazionale, che ha portato beneficio ad oltre 850 classi negli Anni Scolastici 21/22 e 22/23.

Tab 4 - Progetto "Potenziare e Innovare lo Sport per Tutti: Sport nelle Scuole"

<b>Anno scolastico 2021/2022</b>						
<i>Periodo</i>	<i>N. Istituti comprensivi</i>	<i>Ripartizione per quartiere</i>	<i>N. Plessi scolastici</i>	<i>N. Classi coinvolte</i>	<i>N. ASD coinvolte</i>	<i>N. Professionisti coinvolti*</i>
<b>03/22-06/22</b>	<b>18</b>	<b>Q2: 4 Q3: 2 Q4: 5 Q5: 7</b>	<b>36</b>	<b>367</b>	<b>5</b>	<b>71</b>
<b>Anno scolastico 2022/2023</b>						
<i>Periodo</i>	<i>N. Istituti comprensivi</i>	<i>Ripartizione per quartiere</i>	<i>N. Plessi scolastici</i>	<i>N. Classi coinvolte</i>	<i>N. ASD coinvolte</i>	<i>N. Professionisti coinvolti*</i>
<b>10/22 - 06/23</b>	<b>24</b>	<b>Q1: 3 Q2: 4 Q3: 4 Q4: 5 Q5: 8</b>	<b>53</b>	<b>496</b>	<b>6</b>	<b>93</b>

\*si intende esperti laureati in Scienze Motorie, diplomati ISEF e con esperienze con bambini in età scolare e/o con disabilità

Fonte: Elaborazione dati Centro Studi SG Plus

### 1.3.1 Gli eventi sportivi

---

Come accennato, gli eventi sportivi rappresentano anch'essi occasioni importanti di promozione della pratica. Sia che offra ai partecipanti l'opportunità di sperimentare e scoprire nuove discipline, sia che si tratti di grandi eventi sportivi che coinvolgono atleti di fama internazionale. Da questo punto di vista, Firenze ha consolidato il suo ruolo di città dello sport negli ultimi anni.

A livello locale, migliaia di eventi sportivi vengono organizzati ogni anno sul territorio, grazie al ricco e dinamico tessuto associativo presente. Un esempio significativo sono le Feste dello Sport, manifestazioni interamente dedicate alla promozione sportiva, in cui tutti possono provare i vari sport grazie al coinvolgono di centinaia di società sportive locali. Queste feste sono molto popolari tra gli appassionati di sport a Firenze, ma attraggono anche coloro che, pur non praticandolo, ne apprezzano lo spirito e l'atmosfera. Solo nel 2023, le Feste dello Sport, organizzate in tutti e 5 i quartieri



che compongono la città tra maggio e settembre, hanno coinvolto 170 associazioni sportive e oltre 6.000 partecipanti.

Analizzando, invece, i grandi eventi sportivi organizzati sul territorio, Firenze si sta sempre più confermando una città a forte attrattività per manifestazioni di richiamo nazionale e internazionale.

La città sarà ancora protagonista il 29 giugno del 2024 con la partenza del Tour de France, che per la prima volta nella sua storia prenderà il via dall'Italia.

## **EVENTI SPORTIVI RILEVANZA NAZIONALE/INTERNAZIONALE**

*Periodo 2019-2023*

<i>11 novembre 2019</i>	<b>Test Match rugby Italia-Australia</b>	<u><i>Stadio A. Franchi</i></u>
<i>4 settembre 2020</i>	<b>Italia-Bosnia Nations League calcio</b>	<u><i>Stadio A. Franchi</i></u>
<i>7 ottobre 2020</i>	<b>Italia-Moldavia amichevole calcio</b>	<u><i>Stadio A. Franchi</i></u>
<i>11 novembre 2020</i>	<b>Italia-Estonia amichevole calcio</b>	<u><i>Stadio A. Franchi</i></u>
<i>14 novembre 2020</i>	<b>Test Match rugby Italia-Scozia</b>	<u><i>Stadio A. Franchi</i></u>
<i>17 marzo 2021</i>	<b>Italia-Ungheria pallanuoto maschile</b>	<u><i>Piscina Bellariva</i></u>
<i>10 giugno 2021</i>	<b>Golden Gala atletica leggera</b>	<u><i>Stadio Ridolfi</i></u>
<i>2 settembre 2021</i>	<b>Italia-Bulgaria qualificazioni mondiali calcio</b>	<u><i>Stadio A. Franchi</i></u>
<i>19 novembre 2021</i>	<b>Italia-Olanda pallanuoto f. World League</b>	<u><i>Piscina Bellariva</i></u>
<i>28 novembre 2021</i>	<b>Firenze Marathon</b>	
<i>10-16 ottobre 2022</i>	<b>Atp 250 tennis</b>	<u><i>Palazzo Wanný</i></u>
<i>12 novembre 2022</i>	<b>Test Match rugby Italia-Australia</b>	<u><i>Stadio A. Franchi</i></u>
<i>26 novembre 2022</i>	<b>Supercoppa italiana volley f.</b>	<u><i>Palazzo Wanný</i></u>
<i>27 novembre 2022</i>	<b>Firenze Marathon</b>	
<i>2 giugno 2023</i>	<b>Golden Gala atletica leggera</b>	<u><i>Stadio Ridolfi</i></u>
<i>25- 29 agosto 2023</i>	<b>Fasi finali campionato europeo volley f.</b>	<u><i>Palazzo Wanný</i></u>
<i>26 novembre 2023</i>	<b>Firenze Marathon</b>	

## 1.4 IMPIANTISTICA SPORTIVA FIORENTINA

Un'ultima analisi è stata svolta sull'impiantistica sportiva che ricopre un ruolo fondamentale per le attività di società sportive, scuole, studenti e praticanti sportivi agonisti e non. Il Comune di Firenze presenta un totale di 245 impianti sportivi, divisi tra aree attrezzate, impianti sportivi e palestre scolastiche. Da segnalare, la numerosità delle palestre scolastiche cittadine (79) utilizzate per attività sportive in orario extra curricolare. Il tipo di struttura più diffuso sono gli impianti sportivi, categoria nella quale si considerano sia gli impianti comunali in concessione a privati, sia quelli esclusi dal regolamento comunale poiché privati.

Tab. 5 - Nr. Impianti Sportivi - 2023

Impianti Sportivi	
Aree Attrezzate	71
Impianti Sportivi	95
Palestre Scolastiche	79
<b>Totale</b>	<b>245</b>

Se analizziamo le attività sportive che si possono svolgere all'interno delle strutture sportive presenti sul territorio, possiamo notare una buona varietà di discipline: sono 45 gli sport praticabili, che spaziano da quelli "tradizionali" fortemente diffusi a livello nazionale, fino alle discipline più particolari (un esempio può essere la piscina per la pratica del Rugby Subacqueo) o rappresentative del territorio e della sua cultura (Calcio Storico).

Numericamente, possiamo notare una prevalenza di spazi per la pratica della pallacanestro.

Il calcio, nonostante FIGC sia la Federazione con il numero maggiore di affiliazioni come evidenziato nelle pagine precedenti, non è lo sport più rappresentato: tuttavia, è lo sport con più spazi se si considerano solo gli impianti sportivi.

Tab. 6 - Sport praticati negli spazi sportivi fiorentini - 2023

Sport praticabili	Totale	Aree Attrezzate	Impianti Sportivi	Palestre Scolastiche
Pallacanestro	<b>81</b>	<b>32</b>	12	37
Pallavolo	64	4	12	<b>48</b>
Calcetto	48	20	23	5
Attività motoria per adulti	35	0	14	21
Calcio	34	9	<b>25</b>	0
Sport da combattimento	25	0	7	18
Ginnastica artistica	23	0	5	18
Pattinaggio	18	10	4	4
Fitness	18	15	3	0
Danza moderna	14	0	1	13
Nuoto	12	0	12	0
Tennis	12	1	11	0
<i>Altri sport</i>	...	...	...	...
Calcio Storico	1	1	0	0

Analizzando invece il posizionamento delle strutture sportive sul territorio fiorentino, possiamo notare una certa omogeneità di distribuzione ad eccezione del centro storico, ossia il quartiere 1. Difatti, ogni quartiere ha in media 50/60 strutture, divise abbastanza equamente tra Aree Attrezzate, Impianti Sportivi e Palestre Scolastiche. Il quartiere 1, che si estende nel centro storico di Firenze, ha invece 25 strutture sportive, meno della metà degli altri, in virtù anche del contesto architettonico di interesse storico/culturale che lo compone e dei vincoli alla realizzazione di nuove strutture o all'ammodernamento degli edifici già presenti.

Tab. 7 - Posizione degli spazi sportivi fiorentini - anno 2023



	<b>Totale</b>	Aree Attrezzate	Impianti Sportivi	Palestre Scolastiche
<b>QUARTIERE 1</b>	<b>25</b>	7	9	9
<b>QUARTIERE 2</b>	<b>49</b>	10	22	17
<b>QUARTIERE 3</b>	<b>48</b>	17	19	12
<b>QUARTIERE 4</b>	<b>61</b>	19	25	17
<b>QUARTIERE 5</b>	<b>62</b>	18	20	24

Queste informazioni ci consentono di ricavare un'ulteriore indicazione, ossia quella del carico di potenziali utenti per ogni impianto sportivo presente sul territorio.

La media italiana per quanto riguarda la presenza di impianti sportivi ogni 100.000 abitanti è 131,1 (ossia poco più di 13 impianti sportivi per ogni 10.000 cittadini). Questo significa che ogni impianto sportivo ha un carico potenziale medio di circa 762 utenti.

Diversa è la situazione a Firenze: se si considerano i cittadini attivi (ossia 254.600 persone), gli impianti sportivi sul territorio hanno un carico potenziale medio per ognuno di circa 1.039 utenti. Questo indice cambia considerevolmente, invece, se si fa riferimento soltanto ai praticanti sportivi (104.500); in questo caso, ogni impianto ha un carico pari a 427 potenziali utenti.

Se, invece, si considerano solo i praticanti sportivi continuativi e gli impianti "tipici" (ossia Impianti Sportivi e Palestre Scolastiche), il carico di ognuno è pari a circa 600 utenti.



### *1.3.1 Interventi sugli Impianti Sportivi*

---

Negli ultimi anni, il Comune di Firenze ha deciso di intraprendere un percorso di ammodernamento dell'impiantistica e utilizzare una parte delle opportunità derivate da Fondi Europei per realizzare interventi di miglioramento ed efficientamento di alcune delle strutture sportive presenti sul territorio.

Così facendo si è riusciti a arricchire l'offerta sportiva fiorentina, intervenendo su impianti che avevano bisogno di manutenzione o totale rifacimento di alcune delle aree presenti al proprio interno. Oltre a generare un beneficio per la collettività.

Le opere di riqualificazione energetica hanno visto coinvolte 40 strutture del territorio. I principali interventi sono stati:

## IMPIANTO SPORTIVO

## INTERVENTI

### **CENTRO SPORTIVO N.**

#### **GALLI - LA TRAVE**

*Via de' Vespucci, 2*

- campo da calcio 1

### **COMPLESSO NATATORIO G. NANNINI BELLARIVA**

*Lungarno Aldo Moro, 6*

- infissi
- vasca di compensazione  
piscina bambini
- linea vita in copertura
- centrale idrica
- impianto di addolcimento
- relamping a LED
- impiantistica elettrica e  
nuovi quadri elettrici
- impianto fotovoltaico

### **COMPLESSO SPORTIVO ALBERETA**

*Viale Albereta, 21*

- aree esterne comuni
- spogliatoi
- centrale termica spogliatoi  
tennis
- produzione ACS

**COMPLESSO SPORTIVO  
ASSI GIGLIO ROSSO**

*Viale Michelangelo, 64*

- campi tennis outdoor
- campi tennis indoor
- pista di atletica
- aree esterne e comuni
- spogliatoi
- centrale termica spogliatoi
- riscaldamento palloni tennis

**COMPLESSO SPORTIVO  
SORGANE**

*Via Isonzo, 26/b*

- uffici
- spogliatoi

**IMPIANTO ATLETICA  
LEGGERA**

**B. BETTI - SOFFIANO**

*Via del Filarete, 3-5*

- campo di calcio
- tribuna atletica con fotovoltaico
- illuminazione e nuovo gruppo di continuità
- infissi

**IMPIANTO SPORTIVO G.  
BACCI**

*Via Antonio del Pollaiuolo,  
36*

- campo di calcio
- tribune esterne
- aree esterne e comuni
- spogliatoi e annessi
- centrale termica

**IMPIANTO SPORTIVO E.  
BOSCHI**

*Via Pio Fedi, 7*

- campo di calcio
- tribune esterne
- aree esterne e comuni
- spogliatoi e annessi
- centrale termica

**IMPIANTO SPORTIVO G.  
GRAZZINI**

*Viale Malta, 8*

- spogliatoi e annessi
- centrale termica spogliatoi

**IMPIANTO SPORTIVO  
PADOVANI**

*Viale Paoli, 21*

- campo di calcio
- aree esterne comuni
- centrale termica spogliatoi
- tribuna coperta
- produzione ACS spogliatoi

**IMPIANTO SPORTIVO G.  
PAOLI - BROZZI**

*Via Lombardia, 2*

- campo di calcio
- tribune esterne
- spogliatoi e annessi

**IMPIANTO SPORTIVO  
PONTORMO**

*Via del Pontormo, 88*

- campo di calcio
- palestra
- spogliatoi e annessi

### **MICROPISCINA DON MINZONI**

*Piazzetta dei Cavalieri di  
V. Veneto, 11*

- infissi
- isolamento copertura
- vasca di compenso
- centrale idrica
- parziale relamping a LED
- impianto fotovoltaico

### **MICROPISCINA ITI**

*Via Cabotto*

- isolamento copertura
- unità di trattamento aria  
piano vasca e piano  
interrato
- relamping a LED
- gruppo di rifasamento
- impianto fotovoltaico in  
copertura

### **MICROPISCINA ISOLOTTO**

*Via Baccio Bandinelli, 61*

- isolamento copertura
- vasca di compensazione
- linee vita
- nuova centrale termica
- centrale idrica
- relamping a LED
- gruppo di rifasamento  
automatico
- impianto fotovoltaico

**PALAZZETTO DELLO  
SPORT P. VALENTI**

*Via Taddeo Alderotti, 26*

- aree esterne comuni
- palestra
- spogliatoi e annessi

**PALESTRA FOIS**

*Via Andrea del Sarto, 6*

- centrale termica
- infissi
- illuminazione LED interna ed esterna

**PALESTRA  
PATTINAGGIO  
PALAVIOLA-  
LE TORRI**

*Via Lunga*

- palestra
- aree esterne comuni
- spogliatoi e annessi

**PALESTRA SAN  
NICCOLÒ**

*Via S. Miniato, 6*

- centrale termica
- compartimentazione antincendio
- infissi palestra
- illuminazione LED interna ed esterna

**STADIO ATLETICA  
LEGGERA L. RIDOLFI**

*Viale Manfredo Fanti, 2*

- centrale termica
- unità terminali e sistema di rifasamento elettrico

**STADIO G. BOZZI DUE  
STRADE**

*Via S. Borgonovo*

- tribune esterne
- aree esterne comuni
- spogliatoi
- centrale termica tribuna coperta

**VELODROMO CASCINE**

*Via del Fosso  
Macinante, 13*

- campi da tennis outdoor
- aree esterne comuni
- spogliatoi e annessi
- centrale termica spogliatoi
- riscaldamento palloni tennis

Tutti questi interventi generano e genereranno un risparmio, per il Comune di Firenze e quindi per tutta la cittadinanza, stimabile in quasi 200.000 € ogni anno.

Negli ultimi anni, inoltre, il Comune ha previsto la creazione di nuovi spazi per lo sport attraverso in alcuni casi la realizzazione ex novo, in altri la riqualificazione di aree in disuso o sottoutilizzate. Anche qui, l'esigenza di creare nuovi spazi sportivi si è unita alla valorizzazione di un'area del

territorio attraverso lo sport e la restituzione alla cittadinanza di luoghi, appunto, desueti.

Alcuni esempi:

- **Palazzo Wanny:** investimento pari a 9,3 milioni di €
- **Palazzetto Geminiani:** investimento pari a 3,6 milioni di €
- **Palazzetto Mezzetta:** investimento pari a 2,2 milioni di €
- **Palestra Pugilato Rocca Tedalda:** investimento pari a 1 milione di €
- **Impianto Tennis Piagge:** investimento pari a 450.000 €

Importante è stata anche l'attività di riqualificazione, in ottica sportiva, delle aree verdi presenti a Firenze, arredandole con attrezzature sportive oltre che riqualificandole con la manutenzione necessaria. L'investimento del Comune, da questo punto di vista, è stato di circa 500.000 € e ha previsto interventi nelle seguenti aree:

- Area verde Via Castelnuovo Tedesco
- Area Urbanizzazione Leopolda
- Area Nigetti Matas
- Area attrezzata al Parco del Mensola



- Area Verde Quaracchi
- Area Verde Località Il Sodo
- Area attrezzata di Carraia
- Area Pontignale
- Area attrezzata Ponte a Greve
- Parco di San Bartolo Viale Tanini
- Viale Redi
- Via Abruzzi
- Via di Ugnano
- Via Novelli
- Via Maragliano
- Via Baccharini
- Parco Don Forcon

## 2. L'ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE



Illustrazione Sebastian Krings

## *Premessa*

Come anticipato, uno degli elementi di grande interesse da parte dell'Amministrazione Comunale è stato il coinvolgimento di tutta la cittadinanza affinché alla redazione dello Sport Plan avessero la possibilità di partecipare davvero tutte le fasce della popolazione.

In questo senso, le attività che hanno visto il coinvolgimento della cittadinanza sono state:

- **l'analisi dei bisogni**, attraverso una serie di questionari somministrati a diversi target di popolazione, cartacei e online, a seconda dell'età dei partecipanti;
- **eventi di presentazione**, ossia cinque appuntamenti nel corso dei quali sono stati mostrati i principali dati emersi dai questionari;
- **l'Agorà dello Sport**, un'occasione di confronto e dialogo tra tutte le figure che orbitano all'interno dell'universo sportivo fiorentino;

- **“costruiamo insieme lo sport nel tuo quartiere”**, una serie di incontri che ha permesso di spostare il focus del dialogo sul quartiere e sulle concrete esigenze di ogni singolo territorio.

Per ragioni di sintesi e strutturazione del presente documento, nel paragrafo in cui si descrive l'analisi condotta dall'Istituto Piepoli e quella effettuata tramite la somministrazione di questionari a determinati target di popolazione ed alle società sportive, si fa riferimento alle principali evidenze emerse, mentre per avere un quadro completo e con un grado di approfondimento maggiore, sarà possibile ottenere informazioni dall'Ufficio Sport del Comune di Firenze, che dispone dei report complessivi per ogni singola analisi svolta.

## 2.1 L'INDAGINE DEMOSCOPICA

L'Indagine demoscopica, svolta dall'Istituto Piepoli, è stata realizzata nel mese di gennaio 2023 attraverso 606 interviste con metodologia CATI ad un campione di popolazione adulta over 18 anni, maschi e femmine, residenti nel Comune di Firenze.

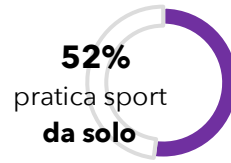
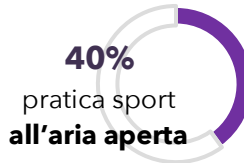
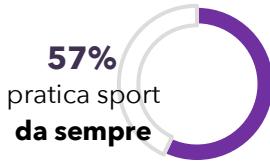
**Obiettivo della ricerca** è stato quello di rilevare la situazione attuale rispetto alla pratica di attività sportiva e fisica nella città di Firenze, nonché le tipologie di sport praticati, le motivazioni della pratica e della non pratica, la soddisfazione rispetto all'impianistica e all'offerta sportiva locale, i bisogni della popolazione.

### **PRATICANTI SPORTIVI**

---

**51%**  
**almeno 1**  
**volta/settimana**

**Motivo:**  
**78%** salute e benessere  
**54%** piacere/svago



**65%**  
si reca a fare sport  
a piedi



**>70%**  
è soddisfatto degli  
impianti sportivi,  
come quantità e qualità

## NON PRATICANTI

---

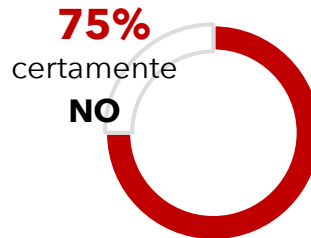
### In futuro, praticheresti sport

#### Perché non fai sport:

**27%** mancanza di tempo

**26%** pigrizia

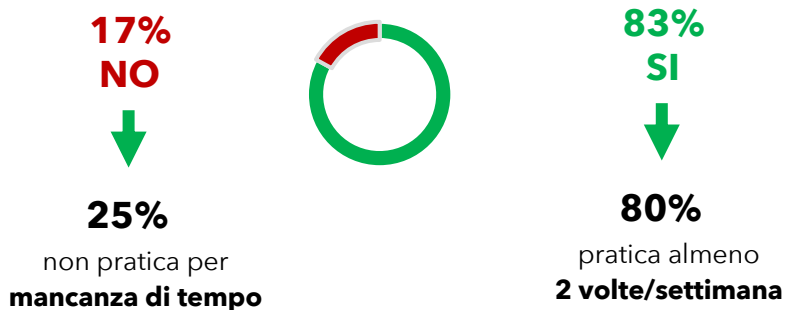
**21%** non mi piace



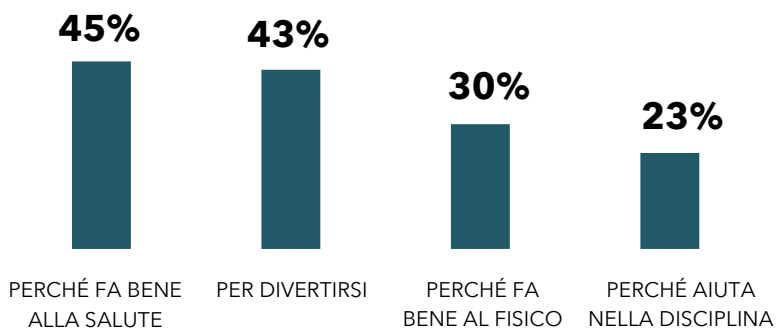
## LA PRATICA DEI MINORI

---

### I tuoi figli praticano sport?



### Per quale motivo fai praticare sport ai tuoi figli?



### LE AREE ATTREZZATE ALL'APERTO

**59%**

ritiene siano  
sufficienti

### L'OPERATO DEI SOGGETTI SPORTIVI

**68%**

è soddisfatto  
dell'operato dei  
soggetti sportivi

### L'IMPORTANZA DELLA PRATICA SPORTIVA

**93%**

ritiene lo sport uno  
strumento di  
inclusione sociale

### UTILIZZO DELLA BICICLETTA

**68%**

non la possiede o  
non la usa mai

**64%**

di chi la possiede,  
la usa principalmente nel  
tempo libero





## 2.2 ANALISI DEI BISOGNI

Tra dicembre 2022 e gennaio 2023 sono stati somministrati una serie di questionari a differenti target della popolazione, sia in formato cartaceo che digitale.

I profili coinvolti sono stati i seguenti:

- Studenti di Scuole Primarie;
- Studenti di Scuole Secondarie di I e II grado;
- Famiglie;
- Praticanti sportivi;
- Dirigenti di Società sportive.

L'obiettivo è stato quello di ottenere una redemption in grado di dare la più ampia rappresentatività possibile alle differenti fasce della popolazione e che, fornendo dati quantitativi e qualitativi, potesse offrire un quadro accurato circa lo status della pratica sportiva a Firenze.

Le varie indagini hanno permesso di individuare le richieste, gli argomenti e le tematiche che potessero rappresentare delle informazioni utili all'Amministrazione nel dialogo con il proprio tessuto sportivo, al fine di portare avanti al meglio il percorso di progetto.

Sono stati indagati molteplici aspetti delle abitudini sportive dei diversi target a Firenze, come le tipologie di sport praticati, le motivazioni della pratica o della non pratica, la soddisfazione rispetto all'impiantistica e all'offerta sportiva locale, nonché i principali bisogni percepiti dalla popolazione.

Dall'indagine è emerso che la popolazione ha un tasso di sportività superiore alla media nazionale, per tutte le fasce d'età. Un dato di questo genere evidenzia un'elevata predisposizione alla pratica sportiva sul territorio, nonostante sia normale che con l'aumentare dell'età crescano anche le difficoltà nel riuscire a conciliare le attività sportive con gli altri impegni quotidiani, come quelli lavorativi o anche familiari.

## 2.2.1 Scuola Primaria

Sono state coinvolte direttamente le diverse Scuole Primarie presenti nel Comune, riuscendo a interessare tutti i quartieri, in modo da garantire un'ampia rappresentatività dei ragazzi della fascia d'età compresa tra i 6 e i 10 anni. Una collaborazione proficua, che ha permesso di distribuire a tutti gli studenti appartenenti alle classi e sezioni individuate un questionario cartaceo che è stato compilato direttamente in classe o a casa grazie all'aiuto dei genitori.

Hanno partecipato

**3.333 ragazzi**

**50% RAGAZZI**  
**50% RAGAZZE**

**78%**

pratica attività sportiva  
**EXTRA SCOLASTICA**

**+3%**

sopra la  
**MEDIA NAZIONALE**  
(75%)

La quasi totalità dei praticanti sportivi lo fa attraverso **un'attività strutturata e all'interno di Federazioni, Enti di Promozione, società o associazioni** sportive.

**DISCIPLINE PIÙ PRATICATE:**



## MOTIVI DELLA PRATICA:

---

**53,3%** perché mi diverto

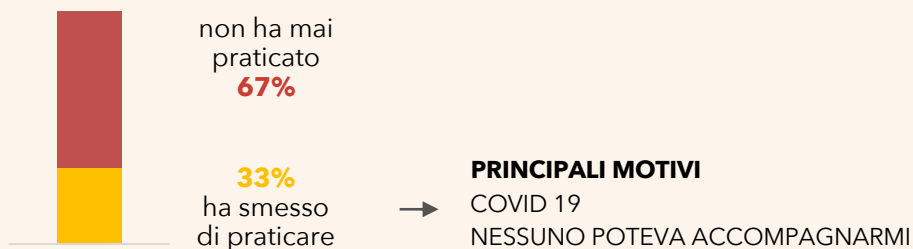
**18,4%** per stare con gli amici

**30,9%** per diventare un campione

**18,3%** perché fa bene alla salute

## NON PRATICANTI

---



## I PRINCIPALI INTERVENTI PER INVOLIARE UNO STUDENTE A PRATICARE SPORT:

**43%** avere spazi sportivi vicino a casa

**39%** fare attività sportiva a scuola nel pomeriggio

**16%** fare sport con i propri genitori

## SECONDO TE, FARE SPORT A FIRENZE È?

**89%** fare sport a  
Firenze è **facile**

## 2.2.2 Scuola Secondaria Di I° e II° Grado

---

Anche in questo caso, il coinvolgimento diretto delle scuole del Comune ha assicurato una rappresentanza significativa dei ragazzi appartenenti a questa fascia d'età. Complessivamente, questo approccio diretto ha permesso di coinvolgere un ampio numero di ragazzi under 14, residenti a Firenze. Questo segmento demografico, insieme al precedente, rappresenta un target cruciale e rilevante: è infatti questa fascia d'età ad essere maggiormente influenzata e, allo stesso tempo, a beneficiare in modo significativo delle politiche delineate nello Sport Plan.

Hanno partecipato

**1334 ragazzi**

**42% RAGAZZI**

**58% RAGAZZE**

**61%**

pratica attività sportiva  
EXTRA SCOLASTICA



**+1%**

sopra la  
MEDIA NAZIONALE  
(60%)

**47%**

svolge la propria disciplina sportiva associato a una squadra, Ente o Federazione.

**DISCIPLINE PIÙ PRATICATE:**



**MOTIVI DELLA PRATICA:**

---

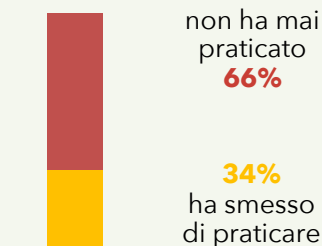
**46,1%** perché mi diverto      **20,5%** per migliorare l'aspetto fisico  
**24,4%** perché mi mantiene in forma      **18,3%** per stare con gli amici

**COME VAI A FARE SPORT:**

---

**37%** in auto      **12%** con i mezzi pubblici      **13%** altri mezzi  
 (bicicletta, pulmino societario)  
**28%** a piedi      **10%** motorino

## NON PRATICANTI



→ **PRINCIPALI MOTIVI**  
TROPPO IMPEGNATIVO  
TROPPI COMPITI

Cosa miglioreresti a  
**FIRENZE**

Una maggior offerta di sport praticabili

Rafforzare il trasporto pubblico

Provare più sport a scuola

Chiedendo ai ragazzi **QUALI SCENARI IMMAGINANO PER IL FUTURO DELLO SPORT A FIRENZE**, il campione si divide in due blocchi: **QUASI IL 30% PENSA CHE LA PRATICA SPORTIVA DIMINUIRÀ, UNA PERCENTUALE LEGGERMENTE INFERIORE CHE INVECE AUMENTERÀ.** Il resto del campione pensa che ci sarà un maggior utilizzo di



app e dispositivi per fare sport (20%) e che crescerà la pratica di sport all'aperto (17%).

## QUANTO SEI SODDISFATTO DELL'OFFERTA SPORTIVA NELLA TUA CITTÀ?

HANNO RISPOSTO "SODDISFATTO" O "ESTREMAMENTE SODDISFATTO"

**20%** *delle attività sportive offerte*

**15%** *di strutture e impianti sportivi*

**14%** *dell'accessibilità delle strutture sportive*

## 2.2.3 Famiglie

Un target sicuramente più difficile da coinvolgere, ma altrettanto cruciale è rappresentato dalle famiglie. Come dimostrano i dati seguenti, infatti, esse costituiscono il principale motore di supporto all'attività sportiva dei giovani. Sono coloro che traggono i maggiori benefici da un tessuto sportivo ben strutturato, sia direttamente nel caso in cui siano a loro volta praticanti, sia indirettamente nella pratica dei figli. La percezione del mondo sportivo nelle famiglie, nel bene e nel male, è un punto di vista che non può essere trascurato per la redazione di uno Sport Plan completo e inclusivo.

Hanno partecipato  
**999 famiglie**

**57%** >4 COMPONENTI  
**80%** VIVE A FIRENZE

**56%**  
PRATICA  
ATTIVITÀ SPORTIVA



**1 su 3**  
PRATICA SPORT  
**DESTRUTTURATO**

**68%**  
FA SPORT ALMENO  
**2/3 VOLTE/SETTIMANA**

## LA PRATICA DEI FIGLI

---

**89%** ha almeno un figlio che pratica attività sportiva

Come li supporti  
nella pratica?

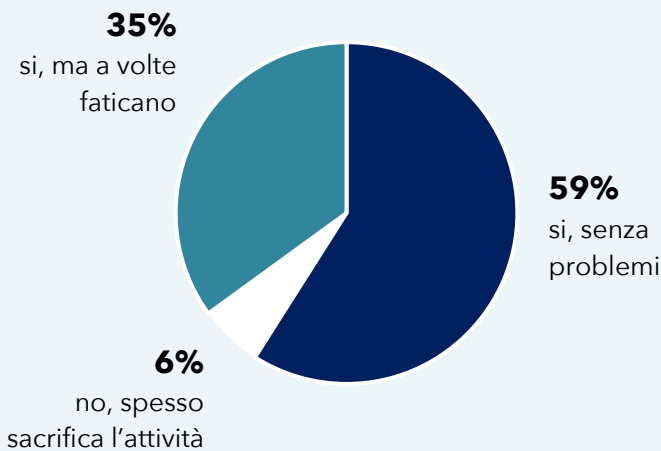
**78%**

accompagnandoli ad  
allenamenti e partite

**74%**

promuovendo io stesso la  
pratica di mio figlio/dei  
miei figli

## I TUOI FIGLI RIESCONO A CONCILIARE L'ATTIVITÀ SPORTIVA CON GLI ALTRI IMPEGNI?



## QUALI FINALITÀ ASSOCI ALLA PRATICA SPORTIVA DEI GIOVANI?

- 65%** il perseguimento del proprio benessere
- 63%** l'educazione ai valori del rispetto delle regole e del prossimo
- 57,8%** il divertimento/svago

## COSA VORRESTI, DAL PUNTO DI VISTA SPORTIVO, A FIRENZE:

- 67,4%** *che si praticasse più sport a scuola*
- 50,7%** *che le strutture e gli impianti fossero più moderni*
- 61%** *che venissero eliminate le barriere architettoniche nei luoghi dello sport*

## 2.2.4 Praticanti

---

In questo caso, si è cercato di raggiungere chiunque, sopra i 14 anni, pratici una qualche disciplina sportiva a Firenze, sia che lo faccia attraverso un'ASD o una FSN e quindi in modo strutturato, sia che lo faccia andando a correre una sera ogni tanto in un parco, in modo libero e destrutturato. Un gruppo di interesse che pratica solo ed esclusivamente in virtù di una propria volontà di fare sport. Quest'analisi ci permette di avere una fotografica puntuale delle esigenze dei praticanti del territorio e dello stato dello sport fiorentino.

Hanno partecipato

**814 praticanti**

tra i 14 e i 65 anni

**45% UOMINI**

**55% DONNE**

**44% PRATICA STRUTTURATA**

**56% PRATICA DESTRUTTURATA**

**+ del 70%**

pratica almeno 2 volte a settimana

**1 su 3** spende più di

**500 euro/anno**

per la propria disciplina sportiva

**49,6%**

pratica quando ha tempo

**46,8%**

pratica in parchi e aree non attrezzate

**34,4%**

fatica a conciliare  
impegni quotidiani e  
pratica sportiva

Il futuro dello sport  
a **FIRENZE**

### **COSA TI POTREBBE AIUTEREBBE?**

Maggior presenza di spazi per l'attività  
motoria in prossimità del luogo di  
lavoro/abitazione

Incentivi economici alla pratica

Aumenterà la richiesta di spazi  
attrezzati per le pratiche outdoor

Le persone saranno più attive e  
aumenterà lo sport libero

### **COSA VORRESTI, DAL PUNTO DI VISTA SPORTIVO, A FIRENZE:**

**67,4%**

*che sia rafforzato il trasporto pubblico locale  
per raggiungere i luoghi dello sport*

**50,7%**

*che le strutture e gli impianti fossero più  
moderni*

**61%**

*che ci fossero più spazi aggregativi*

## VOTO ALL'OFFERTA SPORTIVA DI FIRENZE

6



LA PRESENZA DI STRUTTURE  
SPORTIVE IN OGNI QUARTIERE



COSTI ELEVATI DI ACCESSO ALLE  
STRUTTURE

## 2.2.5 Società Sportive

---

Coinvolgere le società sportive ci offre l'opportunità di esplorare l'"altro lato della medaglia": significa, infatti, entrare in contatto diretto con coloro che sono responsabili di organizzare e promuovere l'attività sportiva. Questo coinvolgimento ci permette di comprendere appieno le esigenze, le sfide e i punti di vista di coloro che operano attivamente come esercenti del settore sportivo. Esplorare i loro bisogni e i punti di vista consente di ottenere una visione più completa e bilanciata delle dinamiche che guidano il mondo dello sport.

Hanno partecipato  
**93 dirigenti**  
 di società sportive

**CIRCA IL 25%**  
 coinvolge sportivi  
 anche dai comuni  
 limitrofi o da altre  
 zone della provincia

**>60%** HA OLTRE 50 ANNI

**OLTRE IL 60%**  
 utilizza impianti pubblici,  
 in modo prevalente o  
 occasionale



**Il 68%**  
 non li ritiene sufficienti  
 in termini di capienza e di  
 servizi accessori



## FORMAZIONE

---

**66%**

fa autonomamente  
formazione ai propri  
dirigenti

**CIRCA IL 90%**

apprezzerrebbe iniziative  
formative Comunali

### GLI ARGOMENTI PIÙ URGENTI:

- Bandi e Fundraising **(26%)**
- Organizzazione societaria **(16%)**
- Progetti di responsabilità sociale e relazione con il territorio **(14%)**
- Marketing e fundraising **(11,8%)**

Il futuro dello  
sport a  
**FIRENZE**

Riprenderanno tutte le attività ad oggi ancora  
sospese

Aumenterà il tempo dedicato alla pratica sportiva  
dai cittadini

Cosa pensi sia **utile**  
**a favorire la pratica**  
**sportiva**

**38%** fondi per manutenzione o recupero  
degli impianti sportivi

**30%** incentivi per costi delle utenze

**25%** fondi per acquistare attrezzature e/o  
finanziare progetti per lo sport

## **COSA VORRESTI, DAL PUNTO DI VISTA SPORTIVO, A FIRENZE:**

**71%** *che ci fosse la possibilità di praticare più sport a scuola*

**54,8%** *che le strutture e gli impianti fossero più moderni*

**51,6%** *che ci fossero più parcheggi nei pressi degli impianti*

## **L'OFFERTA SPORTIVA DI FIRENZE**



RICCO TESSUTO ASSOCIATIVO SPORTIVO



CARENZA DI SPAZI PER LO SPORT INDOOR

## 2.3 EVENTI DI PRESENTAZIONE

Nel periodo intercorso tra la somministrazione dei questionari e l'Agorà dello Sport, si sono tenuti 5 eventi, con i quali si è voluto raccontare quanto emerso dalle survey.

Il primo evento, il più strutturato, si è svolto il 14 ottobre presso il PARC (Piazzale delle Cascine): durante questa mattinata di lavoro, aperta al pubblico, sono stati presentati i risultati dell'Indagine Demoscopica e le principali informazioni emerse dai questionari. L'evento ha visto la partecipazione dell'Assessore Guccione e del Presidente CONI Regionale Simone Cardullo e ha previsto un momento interattivo in cui i partecipanti hanno potuto esprimere pareri e opinioni circa i risultati della ricerca appena presentati.

I successivi 4 appuntamenti hanno visto, invece, il coinvolgimento del mondo degli studenti. Questi incontri hanno permesso di comprendere meglio idee e bisogni dei ragazzi della città di Firenze e di avvicinarli maggiormente del dibattito relativo allo sport fiorentino. Gli spunti emersi da

questi incontri, oltre a quanto evidenziato dai questionari somministrati a questi specifici target, hanno arricchito la discussione durante l'Agorà dello Sport e sono entrati a far parte degli spunti strategici presenti al termine di questo documento.

Questi appuntamenti si sono svolti secondo il seguente calendario:

- 25 ottobre - Scuola secondaria di secondo grado (Liceo Leonardo Da Vinci);
- 25 ottobre - Scuola secondaria di primo grado (Dino Compagni);
- 30 ottobre - Scuola secondaria di secondo grado (Marco Polo);
- 30 ottobre - Facoltà di Scienze Motorie.

## PRINCIPALI CONCETTI EMERSI

- Introdurre e promuovere servizi accessori legati alla pratica (es. psicologo sportivo)
- Porre maggior attenzione alla pratica dei giovani “non binari”
- Ricordarsi che è importante promuovere la pratica sportiva anche degli adulti
- Ammodernare l’impiantistica, a volte è anche necessaria manutenzione di base
- Promuovere progetti tra scuola e Società Sportive non solo nella Primaria

## 2.4 AGORÀ DELLO SPORT

L'Agorà dello Sport ha rappresentato un momento di incontro, confronto, dialogo e condivisione degli interessi, delle esigenze e degli obiettivi in materia di politiche sportive, coinvolgendo società sportive, istituzioni scolastiche e cittadini.

Questo evento è stato un'importante occasione di ascolto attivo da parte dell'Amministrazione, che si è proposta di raccogliere gli input emersi dal confronto con la base e trasformarli in azioni e contenuti concreti all'interno della definizione del piano strategico.

L'obiettivo è stato quello di effettuare un'attenta analisi dello stato attuale della pratica sportiva nel territorio di Firenze, cercando di evidenziare non solo difficoltà e problematiche, ma piuttosto di tracciare le linee guida che possano orientare le politiche sportive dei prossimi anni.

L'Agorà dello Sport si è tenuta nella mattinata di sabato 11 novembre 2023, presso il Teatro del Maggio.

L'evento ha visto la partecipazione di circa 250 persone tra cittadini, rappresentanti scolastici, referenti del mondo medico e sanitario ed esponenti delle società sportive, con un forte riscontro in termini di coinvolgimento durante tutta la durata dell'evento.

Il Sindaco Dario Nardella ha aperto la mattinata portando i saluti dell'Amministrazione. Successivamente la parola è passata all'Assessore allo Sport Cosimo Guccione che ha spiegato gli obiettivi dell'incontro e del progetto avviato dal Comune.

A seguire, i partecipanti si sono suddivisi nei nove tavoli tematici in base all'argomento che preferivano approfondire o di maggiore interesse per la propria realtà. In ogni tavolo era presente almeno un facilitatore (moderatore), che ha stimolato il dibattito e, successivamente, sintetizzato il lavoro svolto, al fine di arrivare a tracciare alcune linee guida per le politiche sportive future.

Al termine della mattinata, ogni facilitatore ha riportato ai presenti una sintesi di quanto emerso al suo tavolo di lavoro e, in ultimo, l'Assessore allo Sport ha tratto delle conclusioni.

Nello specifico, i nove diversi tavoli di lavoro approfondivano i seguenti argomenti:

1. Impiantistica sportiva
2. Promozione dello Sport
3. Sport e Scuola
4. Inclusione e disabilità
5. Sport destrutturato, spazi aperti e benessere
6. Nuovi sport e nuove generazioni
7. Eventi e manifestazioni sportive
8. Comunicazione nello Sport
9. Bandi e fundraising



### 2.3.1 Impiantistica Sportiva

---

Il primo punto emerso da questo tavolo è la necessità di trovare nuovi spazi da mettere a disposizione delle società sportive che non hanno un impianto in concessione con il Comune. Per farlo serve innanzitutto facilitare e agevolare i rapporti con i dirigenti scolastici.

Infatti, si evidenzia che ci sono ancora margini di utilizzo delle strutture scolastiche, che se venissero sfruttati appieno permetterebbero di aumentare la capillarità sul territorio della pratica sportiva e la crescita dell'offerta di impiantistica cittadina.

Al contempo, la pubblica amministrazione dovrebbe agevolare e semplificare le procedure per effettuare interventi di piccola manutenzione per il mantenimento in efficienza dei vari plessi: è emerso che gli utilizzatori che segnalano la necessità di interventi di piccola manutenzione (es. sostituzione di un canestro rotto o altra attrezzatura sportiva) all'Amministrazione Comunale si scontrano con difficoltà legate ad eccessiva burocrazia e lentezza.

Alcune associazioni segnalano che sul territorio ci sono spazi inutilizzati che potrebbero trasformarsi in aree sportive, ma sono luoghi abbandonati e trascurati che andrebbero recuperati.

Da un punto di vista delle strutture idonee a ospitare eventi sportivi, sul territorio mancano alcuni tipi di strutture. In primis, alla città di Firenze manca un palazzetto da utilizzare per le partite di pallacanestro che abbia una capienza di 2/3.000 posti. Questa carenza ha ripercussioni negative non solo sulla società sportiva che dovrebbe organizzare l'evento, ma sulla collettività stessa: questi, infatti, aiutano nello sviluppo territoriale, sia da un punto di vista economico che sociale, e sono fonte di promozione sportiva.

Il tavolo inoltre rileva una distribuzione dell'impiantistica sportiva nel territorio fiorentino poco omogenea e razionale, evidenziando la necessità di aumentare la presenza di strutture sportive all'interno di alcuni quartieri: questo permetterebbe nelle aree coinvolte di migliorare il livello della qualità della vita e di perseguire obiettivi di benessere sociale, favorendo la diffusione dell'attività sportiva e migliorando lo sport di livello.

In seguito, ci si è concentrati sullo Skate Park Campo di Marte: si segnala l'assenza di servizio igienico e di un punto acqua. Inoltre, viene fatto presente che potrebbero esserci spazi per allestire nuove piste da Skate.

Si rileva inoltre che alla città di Firenze manca una struttura dedicata alle attività sul ghiaccio (pattinaggio artistico o hockey). Finora, le associazioni che praticavano tali discipline hanno dovuto svolgere la propria attività sportiva all'interno del Tuscan Hall.

A tal proposito, diversi dei partecipanti hanno manifestato l'esigenza di impiantistica specializzata, dato che le particolarità delle loro discipline sportive non gli permette di utilizzare spazi polivalenti.

Si segnalano anche difficoltà a proporre all'Amministrazione Comunale ed attuare un percorso di Project Financing che possa prevedere un progetto di realizzazione di nuovo plesso sportivo.

Le associazioni chiedono un maggior coinvolgimento da parte dell'Amministrazione già in fase di progettazione, soprattutto quando si tratta di impianti sportivi particolari e specialistici (es. piscine), poiché un confronto con operatori

del settore già in questa fase potrebbe aiutare a prevenire sprechi e rendere il plesso sostenibile energeticamente.

Infine, si è posto l'accento sul tema della sostenibilità e sul ruolo che dovrebbe avere nella definizione di nuove strutture da realizzare ma anche nella determinazione delle priorità di intervento legate all'impiantistica già presente sul territorio.

## CONCETTI CHIAVE

- Trovare nuovi spazi per le società sportive
- Agevolare interventi di piccola manutenzione
- Creare un palazzetto da 3/4.000 persone
- Creare spazi specifici per sport particolari (es. Palaghiaccio)
- Agevolare le richieste di Project Financing
- Coinvolgere il movimento sportivo nella progettazione degli spazi
- Considerare maggiormente il ruolo della sostenibilità legata all'impiantistica

### 2.3.2 *Promozione dello Sport*

---

L'amministrazione deve perseguire come obiettivo primario quello di creare ed alimentare una vera e propria cultura dello sport, agendo su giovanissimi e famiglie per generare una piena consapevolezza dei benefici (salute fisica, mentale, di relazione sociale, integrazione, educazione) della pratica sportiva, sin dalla tenera età.

La scuola è certamente il luogo privilegiato in cui sviluppare questo percorso. Per questo, i competenti uffici comunali e le società sportive dovrebbero impegnarsi insieme per mettere a terra una progettualità che si consolidi nel tempo.

La principale forma di promozione sportiva "erga omnes" è rappresentata dall'erogazione di contributi diretti alle famiglie sulla rete di adesione e/o di contributi alle società sportive, che hanno scarse risorse da investire nell'attività promozionale.

Su questo punto, si sottolinea l'importanza di riconoscere e premiare (nei criteri che determinano l'attribuzione del contributo) coloro che, attraverso il loro operato, offrono

risultati sociali prima ancora che risultati sportivi in senso stretto. Premiare l'impatto sociale delle società sportive piuttosto che i risultati sportivi e l'agonismo.

La quasi totalità delle società sportive, per svariate ragioni, non ha una struttura professionalmente adeguata alla elaborazione ed implementazione di una strategia di marketing e promozione della propria attività; pertanto, un supporto importante potrebbe essere rappresentato dalla erogazione di percorsi di formazione dedicati o anche dall'offerta di supporto professionale operativo.

Sarebbe fondamentale che l'Amministrazione promuovesse e facilitasse la creazione di una rete di condivisione e supporto per il mondo sportivo, in modo che le società possano sostenersi reciprocamente ed agire in maniera coordinata, unendo forze e risorse per progettualità di promozione comune. Questa "rete" dovrebbe anche mirare a ridurre l'abbandono dell'attività sportiva, valorizzando la fluidità di passaggio tra una disciplina ed un'altra e la multidisciplinarietà sportiva, specie tra i più giovani.

La rete, grazie alla regia complessiva del Comune, dovrebbe superare i confini del mondo sportivo e coinvolgere soggetti

istituzionali fondamentali per la veicolazione di politiche ed iniziative promozionali: scuole, l'ordine dei pediatri e medici di famiglia ed altri soggetti che possano fornire un contributo alla creazione e diffusione della pratica sportiva cittadina.

Può essere importante creare un portale dedicato allo sport del territorio fiorentino, che diventi un contenitore al servizio del cittadino e degli utenti che intendo praticare sport per trovare qualsiasi informazione ad esso relativa. Il portale potrà essere strumento di promozione per tutti i soggetti sportivi e la sua evoluzione potrà prevedere magari anche la possibilità di effettuare iscrizioni, prenotare impianti e spazi sportivi, etc. Il tavolo ha poi avanzato delle proposte concrete di promozione sportiva. La prima è stata la realizzazione di più eventi di promozione sul territorio, che permettano agli operatori sportivi di andare incontro ai possibili clienti/utenti raggiungendoli fuori dai propri impianti, dentro la città, sportivizzando ambienti che normalmente non lo sono. Un esempio può essere la Biennale dello Sport: due settimane di sport nella città a 360° (eventi-promozione-confronto-cultura sportiva).

Si possono rilanciare progetti virtuosi come “Pillole di movimento”, un box che riproduce un contenitore medico, al cui interno si trova un bugiardino con varie attività motorie, un progetto già realizzato in piccola scala e veicolato tramite le farmacie comunali della città.

Un'altra proposta è un progetto multisport, per offrire la possibilità di accedere contemporaneamente a più discipline sportive con un'unica iscrizione, magari gratuita o agevolata per un primo limitato periodo. Ultima proposta è la Firenze Sport Card, una carta multifunzione che consente di usufruire di servizi ed opportunità inerenti allo sport cittadino: ingresso impianti, eventi sportivi, promozioni.

## CONCETTI CHIAVE

- Promuovere il concetto di cultura dello Sport
- Istituire contributi diretti per promuovere la pratica in famiglie a rischio
- Premiare le società che promuovono il valore sociale dello sport
- Erogare formazione dedicata alle associazioni sportive sul territorio
- Promuovere una rete tra mondo sportivo e soggetti promotori di iniziative sociali
- Creare un portale di riferimento per lo sport fiorentino
- Rilanciare progetti di promozione sportiva (Biennale dello sport, Pillole di Movimento, etc.)



### 2.3.3 Sport e Scuola

---

Tra i principali bisogni, emerge la necessità di curare la terminologia: infatti, la parola “Sport” può avere diversi significati e rappresentare diverse cose, in funzione dell’uso e del contesto al quale viene associata, per esempio se affiancata alla parola “Scuola”. In questo caso, sport può rappresentare l’Educazione Motoria, diversa dall’Educazione Fisica e quindi la ginnastica, Educazione allo Sport ed al movimento, che è un concetto diverso dalle Scienze Motorie. Un ulteriore bisogno che emerge è quello di ascoltare i due mondi “Scuola” e “Sport” per calibrare quale parte di quest’ultimo sia integrabile meglio nel mondo scolastico.

Il punto di partenza nel tentativo di potenziare la relazione tra sport e scuola è lavorare per trasformare il “vuoto” culturale tradizionale che ci portiamo dietro, a causa del quale consideriamo l’area sportiva (il movimento, l’educazione al movimento) troppo poco per il suo valore di formazione educativa.

Meglio comunque non lottare tra i vari termini per farne prevalere uno su un altro, ma “aggiungere” e arricchire una proposta motoria che nella scuola tradizionalmente è carente. Valorizzare il potenziale educativo dello sport può aiutare l’istituzione a realizzare anche “altri” obiettivi, come ad esempio l’inclusione, formare i ragazzi nella capacità di organizzarsi, l’educazione civica, il fair play, il rispetto delle regole, la pace, il dialogo, l’orientamento alla felicità ed insegnare i benefici della mente nel muovere il proprio corpo. È importante formare ed educare i ragazzi nel saper distinguere lo sport agonistico dallo sport ricreativo, insegnandogli le virtù che appartengono a chi riesce ad andare “oltre la vittoria” con la finalità anche di valorizzare gli sport minori, che non permettono di ambire ad una carriera sportiva da grandi campioni ma che hanno comunque gli stessi benefici di qualsiasi altro sport.

Ultimo punto emerso ma non meno importante è l’esigenza di nuove o più efficienti strutture, sia in termini di spazi e palestre, sia in termini di attrezzature di base.

I partecipanti hanno anche esposto delle loro suggestioni che potrebbero aiutare l'Amministrazione a raggiungere gli obiettivi descritti precedentemente.

La prima è collaborare nella creazione di spazi di progettualità che coinvolgano mondo sportivo e scuola, che siano orientati all'Etica e che coinvolgano le famiglie, grazie anche allo sviluppo dei Centri Sportivi Scolastici all'interno di ogni singola scuola.

Si propone anche di progettare una occasione di screening, con la collaborazione dei Medici Sportivi, delle associazioni Croce Rossa, Misericordia, Fratellanza Militare, ecc. per effettuare delle visite mediche con ECG all'inizio del percorso scolastico (es. in prima media, o in prima superiore) ed educare i giovani coinvolti anche sull'importanza della prevenzione e i rischi connessi alle negligenze da questo punto di vista.

Un'ulteriore suggestione è la realizzazione di un "progetto pilota", che metta in sinergia enti diversi (Comune, Sport e Salute, Ufficio Scolastico, ecc.) e grazie al quale unire le risorse a disposizione per progettare attività strutturali che coinvolgano una fascia di età comprendente i bambini della

scuola dell'infanzia fino alla classe terza della scuola primaria. Questo progetto deve mirare ad offrire, almeno in una delle due ore settimanali di educazione motoria in programma, esperti e docenti qualificati e laureati in scienze motorie che affianchino l'insegnante di classe, per educare i ragazzi delle scuole interessate e coinvolgere giovani che possano dare inizio ad un percorso di cambiamento.

## CONCETTI CHIAVE

- Agevolare il dialogo tra scuola e mondo sportivo
- Valorizzare il potenziale educativo dello sport
- Ricercare ed efficientare spazi e palestre
- Creare progettualità trasversali tra sport e scuola
- Progettare occasioni di screening medico sportivo a scuola
- Ideare un "progetto pilota" per la promozione strutturata della pratica sportiva nelle ore scolastiche, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla primaria

### 2.3.4 *Inclusione e Disabilità*

---

Dalla discussione sono emerse diverse proposte per aumentare e migliorare il coinvolgimento e l'inclusione di soggetti a rischio di esclusione dalla pratica sportiva.

Il primo è introdurre e allargare la possibilità di accedere al servizio Civile anche alle Società Sportive e permettere la partecipazione di nuovi Giovani, che così possono formarsi e allo stesso tempo aiutare i Centri Sportivi e le Società Sportive. Anche in virtù di questa proposta, è importante trovare nuovi modi di coinvolgere le persone con disabilità, non solo attraverso la pratica sportiva, ma anche per mezzo di opportunità lavorative all'interno delle associazioni Culturali/Ricreative/Sportive.

È importante migliorare e trovare nuovi strumenti di centralizzazione delle comunicazioni sulle iniziative intraprese dalle Istituzioni preposte: per esempio, nessuno al Tavolo era a conoscenza che la Società della Salute di Firenze avesse messo a disposizione dei fondi cospicui per progetti Ricreativi/Culturali/Sportivi destinati a Persone affette da

Autismo o che alcuni Soggetti del terzo settore e la UISP stiano lavorando per l'inclusione di Persone Disabili all'interno delle Carceri Cittadine.

Un'ulteriore punto emerso è la necessità di migliorare la promozione di tutte le realtà che gravitano nel mondo delle persone disabili e che fanno attività a qualsiasi livello, dal Paralimpico a chi inizia per la prima volta a fare attività sportiva. A tal proposito, è importante cercare di coinvolgere con assiduità gli ambulatori di Salute Mentale della USL Centro Firenze, perché centrale è il loro ruolo nella promozione e nel far conoscere le possibilità di attività ludico-sportive che migliorino il benessere delle persone con Disturbi Intellettivo Relazionali.

Anche per questo, cercare di mappare tutte le Società Sportive e gli Enti che prevedono nelle loro attività anche il coinvolgimento e l'inclusione delle Persone con disabilità alla pratica sportiva è importante: questo database diventa una risorsa a beneficio di tutta la collettività. Questa mappatura può aiutare la rete delle associazioni a condividere le buone prassi che ognuno ha sedimentato nella propria quotidianità, a beneficio di tutti perché si sbaglia il meno possibile e per non

perdere opportunità anche economiche così importanti per il sostentamento delle associazioni e delle proprie attività sportive, culturali, ricreative, sociali ed agonistiche. Permetterebbe inoltre di avere informazioni capillari su bandi dedicati allo sport d'inclusione a 360 gradi.

A tal proposito, dalla discussione è emerso che i requisiti dei bandi a volte sono molto stringenti o poco chiari: sarebbe funzionale semplificare i bandi di gara per facilitare la partecipazione, in virtù del fatto che spesso questi finanziamenti sono fondamentali per la continuazione delle attività svolte durante l'anno da tutti i soggetti a tutti i livelli. Anche la riforma dello sport del 2023 ha complicato a livello organizzativo il lavoro di tutti i soggetti, sia quelli più strutturati che quelli meno.

Uno dei problemi emersi con ricorrenza è la carenza di spazi adeguati e di risorse umane specializzate (come ad esempio istruttori, allenatori, educatori, etc.) che possano supportare in modo adeguato soggetti con difficoltà alla pratica sportiva. È necessario che Associazioni ed Amministrazioni si confrontino per una programmazione fattibile e non utopica

degli obiettivi e delle attività, per non fare fallire quello che si è costruito e si costruirà negli anni.

Gran parte dei partecipanti al tavolo di lavoro hanno chiesto più sostegni economici per realtà come le loro, in particolare dopo la tragedia del Covid.

Una proposta di progettazione di medio/lungo periodo è stata l'istituzione dello "Sport Bus", una rete di mezzi che accompagnino gli atleti con disabilità di tutti i livelli presso i luoghi dello sport identificati (palazzetti, campi sportivi, luoghi all'aperto, etc.).

Un ulteriore perno per il coinvolgimento dei soggetti disabili nella pratica sportiva è sicuramente il miglioramento della relazione con la scuola.



## CONCETTI CHIAVE

- Aprire il servizio civile anche all'associazionismo sportivo
- Promuovere il coinvolgimento di persone disabili nella fase organizzativa della pratica sportiva
- Centralizzare la comunicazione sulle iniziative sportive aperte a disabili
- Creare un canale di comunicazione con gli Ambulatori di Salute Mentale delle USL
- Mappare le società sportive che fanno sport per disabili e agevolare la condivisione tra loro
- Semplificare le procedure per i finanziamenti destinati ad attività inclusive
- Realizzare spazi adeguati e formare risorse umane specializzate
- Migliorare la relazione con la scuola per intercettare ragazzi a rischio esclusione

### *2.3.5 Sport Destrutturato, Spazi Aperti e Benessere*

---

La riflessione che si è svolta in questo tavolo è partita dal valore che questi nuovi spazi hanno per chi li utilizza. Nei nuovi progetti di riqualificazione gli spazi urbani diventano i nuovi centri di aggregazione, sempre più richiesti e apprezzati dai cittadini.

Ma non ogni area verde ha la vocazione e le caratteristiche per diventare area sportiva, attrezzata o meno, strutturata o meno.

La prima azione necessaria è una mappatura, un censimento delle aree verdi cittadine; un'attività già intrapresa dall'Amministrazione e sulla quale si è a buon punto. Da qui partire con la predisposizione di mappe che informino su percorsi e attività e riflettere sul potenziamento dei collegamenti tra le varie zone individuate.

È necessario poi definire un masterplan e coinvolgere esperti (architetti, ingegneri, geometri, psicologi, urbanisti, esperti della salute) perché non ogni area verde, come già detto in

premessa, ha le potenzialità di area adattata per lo sport cosiddetto destrutturato: non tutto si può fare ovunque.

Ogni area pubblica, libera, destinata al benessere e alla socializzazione della collettività, deve essere contestualizzata, organizzata e disegnata all'interno del quartiere o del rione in cui si deve integrare e di cui costituisce luogo di aggregazione, in rapporto diretto con il circostante, luoghi e persone: non può diventare un luogo fine a sé stesso.

Se quest'area è adatta alla pratica sportiva, allora deve essere progettata per diventare un hub sportivo che permetta una crescita culturale e sociale della città inglobando lo sport destrutturato.

È quindi necessario che siano luoghi accoglienti e strutturati, cioè organizzati. Sicuri, per una migliore qualità della vita e coperti da servizi accessori (es: copertura wi-fi, illuminazione, bagni pubblici, servizi di ristoro, chioschi e bar, defibrillatore, bacheche informative a disposizione degli utenti); accessibili a tutti, senza limiti di età, di genere, di abilità, nella consapevolezza che lo sport è il vero alleato della salute.

La crescita della pratica sportiva destrutturata ha fatto sì che si siano modificati i luoghi di pratica dello sport, con sempre

maggiore attenzione verso le aree outdoor, arrivando a teorizzare lo spazio aperto come impianto sportivo di quartiere con nuove offerte sportive e l'obiettivo di coinvolgere tutte le fasce della popolazione.

Sono una risorsa per la collettività perché permettono prevenzione e riabilitazione da malattie, contrasto a molte forme di disagio giovanile, prevenzione delle dipendenze da alcol o altre sostanze dannose, prevenzione degli incidenti stradali correlati all'uso di alcol, sostegno al mondo della disabilità fisica e psichica perché si adattano a tutte le abilità. Nell'individuazione degli spazi aperti di libera fruizione sportiva non si possono però ignorare i vincoli paesaggistici e ambientali, le indicazioni della sovrintendenza e i limiti antropologici e le caratteristiche del quartiere o della zona che li racchiude.

Un'infrastruttura essenziale del territorio è sicuramente l'Arno e il parco fluviale che lo circonda.

Con la creazione di questi spazi "di comunità" si coltiva il senso di appartenenza al territorio e si rafforza la coesione sociale.

Per lo sviluppo di queste aree sono presidio fondamentale le associazioni sportive locali che, oltre ad orientare le attività sportive, potrebbero contribuire in modo straordinario anche alla manutenzione e alla difesa dell'area sportiva.

Le ASD potrebbero inoltre costituire un'alternativa alle telecamere di sorveglianza, che si ritengono troppo invasive per una gestione veramente condivisa del territorio. La frequentazione degli sportivi riduce sicuramente la attività illecite.

Progettare una città "camminabile", con una visione più ampia, può essere anche una forma di sostegno alle attività commerciali del rione.

## CONCETTI CHIAVE

- Mappare le aree verdi ad uso sportivo
- Contestualizzare ogni area verde al proprio quartiere
- Creare un masterplan per lo sviluppo di nuove aree per lo sport destrutturato, con il coinvolgimento anche di esperti della salute e dello sport
- Valorizzare l'Arno e il parco fluviale che lo circonda
- Valorizzare il contributo delle Società sportive a presidio del territorio
- Progettare una città "camminabile"
- Valorizzare le aree verdi come luoghi di aggregazione e socialità

### 2.3.6 Nuovi Sport e Nuove Generazioni

---

La riflessione è partita dall'acquisizione di consapevolezza su un'esigenza molto chiara e concreta: per riuscire a capire nuovi sviluppi e tendenze dello sport, è necessario prima di tutto cambiare il paradigma con il quale si analizza la pratica sportiva. Serve un approccio più culturale, perché solo attraverso di esso si può riuscire a capire pienamente il valore dello sport e coinvolgere efficacemente tutti quei segmenti della società che dallo sport sono influenzati: in primis scuole, famiglie e giovani.

Fatta questa riflessione è chiaro a tutti che lo sport non è più solo "attività agonistica", ma acquisisce valore e diventa a pieno titolo uno strumento educativo. Ritorna inoltre ad appropriarsi di un grosso valore aggiunto: praticare uno sport è prima di tutto divertimento, non stress o dovere. Un valore aggiunto che ha le ricadute più immediate sulle nuove generazioni.

I giovani che, guidando questa rivoluzione, stanno stravolgendo alcuni paradigmi storici della pratica sportiva.

Uno fra tutti, oggi la pratica sportiva ha una sua indipendenza temporale, ossia l'esigenza di non essere incasellata in slot orari ma la libertà di essere esercitata H24.

Questa nuova prospettiva si riflette anche sui luoghi dello sport che di conseguenza sono meno standardizzati: una maggiore creatività permette di trovare spazi desueti e trasformarli in aree in cui praticare discipline sportive.

Una tendenza che, in virtù di quanto detto prima, va assecondata e alimentata.

Servono azioni pratiche, come ad esempio la realizzazione, ove possibile, di tettoie che permettano la pratica con continuità, oppure un incremento di impianti multidisciplinari e strutture che assecondino questo bisogno di praticare sport liberi.

Per sostenere questa nuova tendenza, i partecipanti al tavolo sono generalmente d'accordo che serva un maggior dialogo con i giovani, anche attraverso interviste mirate.

Serve raggiungere anche quel segmento di ragazzi che non praticano alcuno sport attraverso proposte specifiche, che stimolino la loro curiosità e conoscenza verso la pratica sportiva.

Un primo esempio fatto dai partecipanti a questo tavolo di lavoro sono le feste di quartiere, che permettono di raggiungere in maniera capillare il territorio e, potenzialmente, anche di riappropriarsi di luoghi iconici trascurati e cambiarne la loro destinazione d'uso.

A questa proposta si affianca quella dei Coach di Quartiere, ossia figure vicine al territorio che promuovono la pratica sportiva, educando ai suoi benefici senza essere "scolastici".

Un'altra strategia utile secondo i partecipanti è il coinvolgimento di youtuber e influencer, del territorio e no, in quanto punti di riferimento per la generazione alla quale ci si vuole rivolgere e che su di essa hanno un ascendente.

Può essere funzionale potenziare la pratica sportiva all'interno degli istituti scolastici di qualsiasi ordine e grado: aumentando il numero di sport proposti, aumentando il numero di ore a disposizione degli studenti per la pratica sportiva curricolare e lavorando parallelamente sulla diffusione del concetto di cultura sportiva e quindi di educazione alla pratica. Nelle scuole secondarie, proporre progetti sportivi mirati per raggiungere quel target di ragazzi più soggetto al rischio di drop out sportivo.



Per un'inclusione totale del territorio sullo sport, il tavolo propone l'istituzione di giornate promozionali durante le quali presentare le nuove discipline sportive e le rispettive associazioni. Parallelamente, la creazione di corsi di formazione specifici destinati agli Sportmakers può contribuire a creare una nuova classe dirigente più consapevole e uniformare un percorso di crescita sportiva del territorio.

Dal canto loro, le società sportive devono fare rete: questo gli permette da un lato di mettere a sistema gli spazi a loro disposizione e, eventualmente, crearne e sfruttarne di nuovi, ma al contempo di combattere il drop out sportivo offrendo costantemente ai ragazzi un'alternativa all'abbandono.

## CONCETTI CHIAVE

- Promuovere un approccio più culturale allo sport
- Riconoscere e facilitare i cambiamenti dello sport, anche a livello strutturale
- Intervenire sulle aree verdi per agevolare la pratica destrutturata (es. tettoie)
- Favorire il dialogo con i giovani, anche attraverso iniziative sul territorio (feste di quartiere)
- Istituire la figura del Coach di Quartiere
- Potenziare e aggiornare la pratica sportiva nelle ore scolastiche
- Promuovere corsi di formazione specifiche per aggiornare l'associazionismo sportivo

### *2.3.7 Eventi e Manifestazioni Sportive*

---

Il tavolo era rappresentato da dirigenti volontari che, sostanzialmente, si possono suddividere in organizzatori di eventi nazionali ed internazionali e dirigenti che organizzano eventi in città a livello regionale o provinciale.

Nel riportare le questioni in un discorso comune emergono fin da subito richieste e proposte di vario tipo rivolte al Comune, che partono in primis da una richiesta di riduzione della burocrazia per chi organizza (riferimento ai vari permessi), contributi in abbattimento ai costi e un regolamento comunale che agevoli gli eventi.

È emerso anche il bisogno dei partecipanti di essere supportati da parte dell'amministrazione nella ricerca di sponsor istituzionali (aziende partecipate) o privati, che valorizzino le iniziative a livello regionale/provinciale e che spesso, per mancanza di rapporti delle associazioni sportive con il tessuto economico fiorentino, non riescono ad essere presentate.

Viene inoltre avanzata la proposta di riduzione della tassa di soggiorno per gli atleti che alloggiano in alberghi della città durante l'evento.

Si evidenzia inoltre che occorre rendere più visibili le attività programmate, in particolare sul portale istituzionale ma anche con newsletter o con un punto stampa che le aggiorni una o più volte al mese, dal momento che ce ne sono molte, divise per mensilità e livello.

D'altro canto, anche le Federazioni e/o gli Enti devono condividere le informazioni a tal proposito, per permettere di conoscere in anticipo le date o i periodi in cui sono previsti eventi ed essere pubblicizzati e comunicati sul portale del Comune.

Emerge in modo forte che gli eventi e manifestazioni hanno un impatto diretto sull'economia della città e sul turismo sportivo, non ricevendo in cambio nessun beneficio: non si può pensare che le associazioni di categoria (che hanno vantaggi e ricadute economiche dirette) e gli assessorati competenti (turismo e sviluppo economico) non prendano in considerazione il movimento generato dagli eventi. Occorre quindi un maggior coinvolgimento di questi soggetti nella

relazione con dirigenti delle associazioni organizzatrici, Federazioni, Enti e Comitati per permettere a questi ultimi, attraverso tavoli specifici o qualcosa di simile, di far acquisire consapevolezza sul giro d'affari derivante dallo sport e nello stesso tempo presentino le iniziative e chi le organizza. Quindi un tavolo tra Istituzioni, operatori economici, mondo associativo che possa comunicare e allinearsi sulle attività che si svolgono in città.

Viene proposto anche di suggerire ad un gruppo di associazioni di categoria la costituzione di una agenzia (pubblico/privata o privata) che vada in questa direzione (supporto all'organizzazione di eventi).

Una proposta condivisa è la creazione di un portale che permetta di incrociare la domanda e l'offerta di volontari durante gli eventi sportivi, che favorisca la relazione tra coloro che vogliono mettersi a disposizione per eventi nazionali, competizioni europee di vari sport, maratone, feste e gare sportive, etc. con gli organizzatori. Può essere di supporto anche favorire la ricerca dei volontari tramite le scuole superiori utilizzando i tirocini.

Viene proposto di dare vita a una OLIMPIADE e PARALIMPIADE CITTADINA rivolta alle scuole, che aiuti i ragazzi/e ad avvicinarsi allo sport. Si potrebbero coinvolgere alcuni indirizzi delle scuole superiori nello sviluppo dell'attività gestionale, organizzativa e dirigenziale, in una sorta di gestione diretta comune-scuola-studenti, accompagnandoli e offrendo loro il supporto di tutor provenienti dai vari "mondi" coinvolti.

In conclusione, emerge anche un'altra esigenza, quella di abbinare eventi collaterali e di solidarietà con le manifestazioni sportive, soprattutto quelle che avvicinano associazioni diverse e che creano rete e socialità in città.

## CONCETTI CHIAVE

- Ridurre la burocrazia legata all'organizzazione di eventi sportivi
- Supportare le organizzazioni nella ricerca di sponsorship, anche attraverso partner istituzionali
- Supportare nella promozione delle iniziative, anche con il coinvolgimento delle FSN
- Istituire un'agenzia pubblico/privata per la promozione del turismo sportivo
- Favorire l'incrocio di domanda e offerta di volontari negli eventi sportivi, anche con le scuole
- Realizzare un'Olimpiade e Paralimpiade Fiorentina
- Abbinare manifestazioni sportive e eventi collaterali di solidarietà

### 2.3.8 Comunicazione nello Sport

---

Ogni società ha potenzialmente a disposizione tutti gli strumenti che possono servirle per comunicare: stampa, sito, piattaforme digitali, etc. Ma non tutte hanno il know how per utilizzarli al meglio. Per questo è opinione comune nel tavolo che le società sportive, da questo punto di vista, vadano guidate e aiutate nello sviluppare una propria strategia di comunicazione.

Per farlo, è importante la creazione di eventi di comunicazione interna al movimento sportivo territoriale, che siano le fondamenta di un modello di sviluppo che parte dalla condivisione delle best practices di chi comunica bene e dallo scouting di collaboratori che possano supportare le associazioni nelle proprie attività di comunicazione sul mondo digital. Alcune società si stanno iniziando a interfacciare con strumenti di Intelligenza Artificiale per facilitare la propria comunicazione: è un ulteriore arma a disposizione dello sport system ed è interessante conoscere la loro esperienza per



provare a definire le potenzialità di questo strumento e le modalità con le quali è giusto utilizzarlo.

È opinione comune che serva una formazione costante, riservata a dirigenti e collaboratori delle società sportive, su modelli e contenuti adatti a sviluppare una strategia di comunicazione efficace.

Le società hanno bisogno di essere supportate anche attraverso la fornitura di template e modelli che possano aiutarle e semplificare la loro comunicazione.

Tutte le risorse messe a disposizione inizialmente formano un contenitore generale dal quale le società sportive possono reperire gli strumenti che ritengono più utili ma, nel lungo periodo e con la loro messa a sistema, contribuiscono a creare una comunità allargata, diventando un acceleratore per lo sviluppo del sistema sportivo del territorio.

Una proposta per sviluppare questo senso di community e alimentare la comunicazione interna al mondo sportivo è il Punto Stampa Settimanale, da svolgere a Palazzo Vecchio: un evento periodico nel quale 2/3 società raccontano una loro esperienza o un loro progetto. Non per forza la finalità di questo appuntamento è quella di creare un momento

notiziabile, che finisca sui giornali o comunque sia comunicato. Serve appunto per alimentare quel concetto di comunità allargata di cui si è parlato precedentemente, per condividere esperienze e creare nuovi benchmark territoriali e per dare alle società differenti punti di vista sull'utilizzo degli strumenti di lavoro, specialmente i social.

Per quanto riguarda, invece, la comunicazione esterna, la proposta più importante fatta al tavolo è la creazione di un "acceleratore di comunicazione", un portale che raccolga tutte le comunicazioni fatte dalle società. Per fare questo, fondamentale è il coinvolgimento delle Federazioni, che devono fare da collettore e, a loro volta, alimentare il portale. Uno strumento che i partecipanti sostengono servirebbe tornare ad utilizzare, un po' datato ma ancora funzionale soprattutto per i social, è la newsletter.

In conclusione, la comunicazione è uno strumento tanto importante per le associazioni quanto per la collettività intera, perché contribuisce a creare la cultura sportiva di un territorio.

## CONCETTI CHIAVE

- Supportare le società nello sviluppo di strategie di comunicazione
- Promuovere eventi di comunicazione interna al mondo sportivo
- Promuovere formazione specifica e costante sul tema
- Creare un punto stampa settimanale per il confronto costante del mondo sportivo
- Creare un portale istituzionale che funga da acceleratore della comunicazione
- Rilanciare strumenti di comunicazione che aiutino le associazioni sportive a raggiungere la cittadinanza, come la newsletter

### 2.3.9 Bandi e Fundraising

---

I lavori del tavolo prendono avvio con un confronto di esperienze dei partecipanti, al fine di mettere in luce problematiche proposte di intervento concrete.

In primis, si evidenziando le difficoltà riscontrate nella partecipazione e nell'ottenimento di finanziamenti per le Società Sportive di nuova costituzione e si evidenzia come spesso siano presenti all'interno dei bandi aspetti che richiedono di descrivere iniziative e attività svolte in precedenza sul territorio di riferimento.

Si sottolinea l'importanza di avere figure formate per la partecipazione ai bandi e viene richiesta la strutturazione di Corsi di Formazione specifici, rivolti alle Società sportive al fine di fornire quelle conoscenze e competenze necessarie per la partecipazione ai bandi tematici.

Tale formazione dovrebbe essere connotata da caratteri fortemente esperienziali, prevedendo un'analisi dettagliata di bandi già svolti e osservando le best practice realizzate.

Si propone, inoltre, l'idea di sviluppare azioni di fundraising tramite un coinvolgimento diretto del Comune di Firenze, con l'obiettivo di destinare risorse allo sviluppo di attività sportive in favore di bambini in base all'ISEE.

Ci sono oggettive difficoltà di reperimento dei bandi, soprattutto in virtù delle stringenti tempistiche utili per la partecipazione. Si propone quindi la creazione di uno strumento che raccolga i bandi in corso e che ne evidenzi caratteristiche e scadenze.

Serve una formazione per tutto il settore sportivo che non si limiti alle modalità per partecipare a bandi o accedere al fundraising, ma che approfondisca oneri e onori delle ASD anche alla luce dell'inserimento dello sport in Costituzione.

Un rappresentante del CONI Toscana pone l'attenzione sull'importanza che ha per le associazioni e società sportive il fornire riferimenti di contatto corretti, in quanto spesso vi sono difficoltà nel contattare le società a causa della presenza di contatti non più aggiornati e/o corretti.

Inoltre, si evidenzia la scarsa partecipazione da parte delle ASD al 5x1000.

Una proposta molto concreta e che può risolvere rapidamente il problema della scarsa consapevolezza su bandi aperti e possibilità di contributi può essere il potenziamento della comunicazione con la creazione di un canale Telegram, nel quale veicolare esclusivamente questo tipo di informazioni.

Un'ulteriore proposta è la previsione di una rappresentanza delle ASD, elette o nominate fra loro, del territorio nella Consulta Comunale dello Sport, o ancora meglio nella Consulta di Quartiere, per permettere la creazione di una rete fra ASD e soprattutto essere aggiornati sulle iniziative intraprese dal Comune.

In conclusione, si rimarca la necessità di Formazione specifica per la partecipazione a Bandi e rendicontazioni, anche tramite workshop nel corso dei quali esaminare progetti finanziati in passato, spiegando, tramite analisi del bando, il motivo per cui il progetto è stato finanziato.

Si è comunemente d'accordo che è necessario anche incentivare le ASD sulla partecipazione al 5x1000, che può essere considerato un crowdfunding già regolamentato e disponibile.

## CONCETTI CHIAVE

- Ridurre le condizioni per le ASD di nuova costituzione che richiedono finanziamenti
- Supportare le organizzazioni con formazione specifica sul tema bandi e finanziamenti
- Sviluppare azioni di fundraising tramite coinvolgimento del Comune di Firenze
- Creare uno strumento per le società che raccolga e bandi in corso e caratteristiche
- Promuovere la partecipazione delle ASD al 5x1000
- Istituire la Consulta dello Sport o la Consulta di Quartiere
- Promuovere momenti di condivisione di casi studio di successo tramite workshop

## 2.5 COSTRUIAMO INSIEME LO SPORT NEL TUO QUARTIERE

Per arricchire l'attività di confronto avviata con l'Agorà dello Sport e favorire la collaborazione con il movimento di base, l'amministrazione ha organizzato una serie di incontri sul territorio fiorentino. Così facendo, si sono create nuove e più ampie opportunità di scambio con il mondo dello sport e con i principali attori locali, al fine di raccogliere suggerimenti da trasformare in azioni concrete all'interno del Piano dello Sport. L'Amministrazione ha previsto **4 incontri**, uno per quartiere, per discutere più approfonditamente le specifiche esigenze e le peculiarità sportive di ogni singolo zona.

In ognuno di questi incontri, l'Assessore Guccione ha accolto e ringraziato i partecipanti, illustrando loro gli obiettivi degli incontri. Dopo una breve presentazione dei principali riscontri emersi nelle fasi precedenti della ricerca, è stata data la parola alle associazioni partecipanti.

Il feedback è stato molto positivo, con la partecipazione di circa 25 associazioni ad ogni incontro, evidenziando una forte volontà di contribuire in modo costruttivo al miglioramento del



territorio. Nello specifico, il calendario degli incontri è stato il seguente:

1. **QUARTIERE 3:** mercoledì 24 gennaio 2024 - Sala Consiliare Quartiere 3
2. **QUARTIERE 4 e 1:** giovedì 25 gennaio 2024 - Sala Consiliare Villa Vogel
3. **QUARTIERE 2:** lunedì 29 gennaio 2024 - Sala Consiliare Villa Arrivabene
4. **QUARTIERE 5:** martedì 6 febbraio 2024 - Sala Consiliare Villa Pallini

## PRINCIPALI CONCETTI EMERSI

- Promuovere un progetto di riqualificazione delle sponde dell'Arno e valorizzare il contributo delle Associazioni come "Sentinelle dell'Arno"
- Sfruttare la linea di finanziamento del PNRR per combattere la dispersione scolastica anche attraverso la pratica sportiva
- Promuovere un regolamento comunale che responsabilizzi il gestore degli impianti pubblici
- Sfruttare gli educatori di strada per avvicinare alla pratica alcuni gruppi sociali a rischio emarginazione

# 3. PIANO STRATEGICO PER LO SPORT



Illustrazione Sebastian Krings

## *Premessa*

Come già anticipato, l'obiettivo di questo Piano Strategico è quello di tracciare le linee guida per il futuro dello sport fiorentino, partendo però da un'analisi seria e approfondita dei numeri, degli attuali trend e dei bisogni manifestati dalla popolazione, sia quella già praticante, sia quella che ha abbandonato lo sport o che, per età, non ha ancora iniziato a praticarlo.

Il documento vuole rappresentare una traccia concreta che possa essere seguita dalla presente Amministrazione e dalle prossime, al fine di rendere lo Sport e, in senso più ampio, la pratica motoria, un asset centrale di sviluppo delle politiche sociali del territorio.

Un Piano volutamente rivolto al futuro, perché vuole rappresentare un documento di visione in cui inserire, per ogni macro ambito di intervento, sia le linee strategiche di indirizzo, sia alcuni interventi concreti che possano già indicare la via da percorrere.

Sicuramente un progetto ambizioso e di medio e lungo periodo, che potrà essere raggiunto e messo in atto solo grazie alla collaborazione di tutti i soggetti, sportivi ma non solo, che in diverse maniere e ambiti, afferiscono a tale mondo. E proprio da una crescita e da uno sviluppo, nel campo delle competenze e in termini relazionali, del mondo sportivo bisognerà partire, affinché queste progettualità e linee di indirizzo possano trovare soggetti pronti ad attuarle (e anche migliorarle) in piena collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

### 3.1 STRATEGIA GENERALE

Lo sport riveste già oggi una grande rilevanza per il territorio. I numeri di Praticanti, tesserati e Società sportive dimostrano un mondo assolutamente vivo, in fermento e con grandi potenzialità.

In questo contesto, l'interesse dell'Amministrazione è dunque quello di rilevare tale importanza cercando di valorizzare il ruolo dello sport e dell'attività motoria, con l'obiettivo di renderlo uno strumento centrale nelle politiche cittadine, sfruttando la sua trasversalità e i valori che ci stanno alla base. La trasversalità dello sport, lo rende uno strumento che può davvero essere centrale in diversi comparti, dall'educazione e istruzione, alla mobilità, dalla salute al welfare, senza dimenticare il tema delle imprese produttive e dell'economia. Insomma, sono molteplici gli ambiti nei quali l'attività motoria può dimostrare la sua rilevanza, trasformando la sua forza positiva in politiche di crescita e miglioramento del territorio.

L'impegno dell'Assessorato allo Sport sarà dunque quello di creare un dialogo sempre più attivo, sia nei confronti del territorio, che interno alla Giunta per creare rapporti stretti con diversi Assessorati al fine di far comprendere le differenti sfaccettature che sono presenti all'interno del mondo sportivo e che possono essere utili in diversi contesti.

### 3.2 LINEE D'AZIONE

Qui di seguito vengono riportate le linee strategiche future, suddivise per macro ambiti, che il Comune di Firenze intendere introdurre.



- |  |                                  |
|--|----------------------------------|
| <b>1. Società e associazioni</b>             | <b>5. Promozione Sportiva</b>    |
| <b>2. Impiantistica e luoghi dello sport</b> | <b>6. Grandi eventi sportivi</b> |
| <b>3. Scuola</b>                             | <b>7. Economia</b>               |
| <b>4. Salute e Welfare</b>                   | <b>8. Turismo a vocazione</b>    |

### 3.2.1 Società e Associazioni sportive

---

Le Società sportive rappresentano un interlocutore primario per l'Amministrazione Comunale. Il loro essere presidio sul territorio e il rapporto diretto che hanno con le famiglie fa sì che possano essere i soggetti più indicati per mettere in atto e promuovere le progettualità ideate dal Comune.

Per ottenere questo risultato è necessario però una presa di coscienza da parte dello stesso mondo sportivo circa le proprie potenzialità e la volontà di investire su uno sviluppo delle proprie competenze e conoscenze, così da venire percepiti come soggetti sempre più credibili e in grado di dialogare con diversi interlocutori.

#### **I. Rete, confronto e relazioni**

Sulla base delle esperienze fatte, appare importante impostare almeno un appuntamento all'anno tra i dirigenti delle Società sportive e la Pubblica Amministrazione per confrontarsi e discutere circa le principali problematiche e



bisogni dello sport a Firenze. Questi momenti rappresentano occasioni per sviluppare nuove conoscenze e nuove relazioni tra le diverse realtà sportive del territorio, per giungere a strette collaborazioni che possono permettere una sempre maggiore e proficua promozione dello sport in città.

Istituire una **Consulta dello Sport**, che coinvolga tutti gli attori legati al mondo sportivo, quali Istituzioni Pubbliche, referenti di Società sportive, dirigenti scolastici, ASL locali e organizzatori di eventi, al fine di stringere possibili azioni di cooperazione e coordinare dialogo e percorsi progettuali tra le realtà associative del territorio.

Una nuova entità nel panorama sportivo fiorentino che innalza il valore dello sport e può avere le sue declinazioni territoriali, attraverso le **Consulte di Quartiere**, istituite su impulso delle società sportive locali.

## II. Formazione

Un percorso strategico di formazione è fondamentale per permettere ai dirigenti sportivi del territorio di poter

rispondere, con sempre maggiore competenza ed efficienza, alle necessità e ai bisogni degli sportivi di Firenze.

Un percorso dettagliato, che va a toccare temi relativi alla vita quotidiana dello sport, derivanti da bisogni manifestati nel corso degli incontri periodici con il territorio.

Come richiesto dalle stesse Società sportive, l'Amministrazione Comunale si deve avvalere di docenti e professionisti esterni, prevedendo degli **appuntamenti periodici**, in presenza o in modalità online, che possano toccare argomenti quali la gestione societaria, modelli di crescita societaria, la comunicazione, i rapporti con le famiglie, il dropout sportivo, il marketing, la nuova Riforma dello Sport, la gestione dell'impiantistica sportiva e l'ottenimento di finanziamenti tramite Bandi pubblici e modelli di fundraising.

Ma non solo grandi esperti: anche la condivisione delle buone pratiche e di modelli virtuosi già efficaci sul territorio, può contribuire ad alimentare il modello sportivo fiorentino e incidere positivamente in un percorso di crescita orientato a risultati definiti di comune accordo con il movimento di base.

### III. Valore dello sport

Un tema importante su cui si potrebbe pensare di puntare in un'ottica di promozione della pratica sportiva in città e tra tutta la popolazione è il valore sanitario, educativo, sociale ed economico dello sport fiorentino.

Realizzare una **campagna di comunicazione**, utilizzando anche influencer sportivi, può valorizzare e far comprendere quanto l'avvicinamento alla pratica sportiva e motoria permetta di raggiungere obiettivi salutistici, educativi e sociali di straordinaria importanza e rilevanza per tutte le fasce della cittadinanza.

Grazie al supporto di professionisti esterni, verrà anche realizzata una ricerca in grado di evidenziare tale valore e certificare, con dati certi e verificabili, i risultati che si ottengono grazie a una corretta pratica motoria.

A questa campagna di comunicazione verrà associato un **riconoscimento annuale**, riservato alle società che promuovono la pratica sportiva per il suo valore educativo e sociale. Modelli virtuosi che, grazie anche alla Consulta dello Sport e all'intercessione dell'Amministrazione Comunale,

possono entrare in relazione e collaborare con altri soggetti, non sportivi, che si occupano di promozione sociale (es. cooperative sociali) e sviluppare strategie trasversali, benefiche non solo per il mondo sportivo ma per tutta la comunità fiorentina.

### 3.2.2 Impiantistica e luoghi dello Sport

---

Un elemento chiaramente centrale per lo sviluppo dello sport e della pratica motoria a Firenze è legato all'impiantistica sportiva. Una definizione però, che, soprattutto in seguito alla fase pandemica, ha visto il suo perimetro allargarsi, dal momento che con sempre maggiore attenzione è stato richiesto di pensare ad aree attrezzate outdoor e libere.

In questo senso, sarà fondamentale un ragionamento approfondito sui luoghi e spazi di sport cittadini, al fine di favorire il massimo accesso inclusivo alla pratica sportiva.

#### **I. Manutenzione dell'impiantistica tradizionale**

Per ottimizzare la manutenzione dell'impiantistica tradizionale a Firenze è necessario adottare un approccio integrato, che favorisca la sostenibilità, semplifichi le procedure e responsabilizzi maggiormente le società sportive.

In primo luogo, per responsabilizzare maggiormente le società sportive serve sicuramente sensibilizzarle

sull'importanza della manutenzione regolare degli impianti e sulla riduzione dell'impatto ambientale delle loro attività. Questo deve avvenire attraverso campagne di sensibilizzazione, formazione sulle migliori pratiche di manutenzione e incentivazione dell'uso responsabile delle strutture.

È essenziale agevolare le società sportive che vogliono compiere autonomamente interventi di piccola e ordinaria manutenzione degli impianti, riducendo gli iter burocratici e finanziari necessari. Inoltre, come incentivo per coloro che adottano abitudini di cura programmata delle strutture che utilizzano, si devono riconoscere agevolazioni, legate anche all'affido dell'impianto stesso.

Parallelamente, è necessario promuovere la sostenibilità anche negli interventi che dipendono dal Comune, incorporando criteri ambientali nella scelta dei materiali e promuovendo l'adozione di pratiche di risparmio energetico. Ciò include l'utilizzo di materiali eco-compatibili per le riparazioni e l'installazione di sistemi per il monitoraggio e la gestione efficiente delle risorse.

Per fare tutto questo sarà necessario rivedere il regolamento comunale di affidamento degli impianti sportivi, integrando criteri di sostenibilità e responsabilità nella manutenzione come requisiti per l'assegnazione delle strutture alle società sportive. Così come approfondire nuove modalità di affidamento, sfruttando le innovazioni delle norme sul terzo settore.

## **II. Sport outdoor**

È già stato definito come si stia verificando una graduale crescita verso lo sport destrutturato, con un conseguente aumento della pratica sportiva outdoor. Sulla base di questo aspetto, viene posta, da parte dei cittadini fiorentini, una sempre più forte attenzione sulle possibilità di svolgere discipline sportive in luoghi meno tradizionali ma pur sempre in totale sicurezza.

Quindi, la richiesta di palestre nei parchi e di servizi accessori in diversi luoghi della città deriva dalla necessità di praticare attività motoria vicino a casa e in diversi momenti della giornata. Per questo motivo, potrebbe essere indicato

eseguire una **mappatura dei luoghi attuali (e potenziali)** dedicati allo sport outdoor.

Questo documento deve diventare il punto da cui partire per una programmazione strategica e congiunta, tra Amministrazione e cittadini, finalizzata all'**implementazione della dotazione sportiva** territoriale, possibilmente riqualificando e investendo su spazi già esistenti, che rispecchi le richieste emerse. Un masterplan che, attraverso tavoli di lavoro diversi, riesca a coinvolgere tutti i portatori di interesse essenziali alla buona riuscita del progetto: mondo sportivo, esperti di salute e benessere, architetti e tecnici. Ma che non escluda, per la sua riuscita, anche la realizzazione di progetti promossi "dal basso", attraverso procedure di Project Financing che coinvolgano le società sportive. In questo processo, è opportuno coinvolgere anche le aziende e il tessuto economico fiorentino.

Il tema della rigenerazione urbana, così come previsto dal PNRR, offre molte opportunità di ottenere fondi per la riqualificazione di spazi cittadini, per lo sport e la pratica motoria in generale, sia a livello di nuove aree outdoor, sia come nuovi spazi indoor.



### III. Città camminabile e percorsi naturalistici

Può suonare come una provocazione, invece rappresenta una risorsa per la comunità, oltre ad un'esigenza dettata da una nuova sensibilità ai temi della sostenibilità ambientale.

Trasformare Firenze in una città camminabile è fondamentale e, per farlo, serve adottare una serie di interventi che favoriscano la mobilità a piedi e rendano l'esperienza urbana più piacevole e sicura per i pedoni. Pedonalizzare piazze e parchi crea spazi pubblici più accoglienti e vivibili per i residenti e i visitatori. Queste aree possono essere, con il contributo di tutti, animate con eventi culturali, mercati e altre attività che incentivino la socializzazione e l'interazione.

L'amministrazione può inoltre progettare la realizzazione di nuovi percorsi pedonali e ciclabili che collegano le diverse zone della città, facilitando gli spostamenti a piedi e in bicicletta e riducendo la dipendenza dall'auto.

Inoltre, si deve pensare di **potenziare e pubblicizzare i percorsi naturalistici** del territorio fiorentino: sentieri, percorsi vita o piste ciclabili. Serve stimolare una collaborazione tra l'Amministrazione Comunale di Firenze e

quelle limitrofe, con l'obiettivo di migliorare i collegamenti e aumentare la promozione di tali percorsi, offrendo servizi a disposizione dei praticanti sempre migliori e garantendo un'offerta sportiva davvero sicura e completa.

#### **IV. L'Arno**

L'Arno e il parco fluviale che lo circonda, rappresentano una risorsa preziosa per Firenze, anche dal punto di vista sportivo, offrendo numerose opportunità per attività ricreative e sportive che arricchiscono la vita della città. Queste aree possono diventare dei veri e propri poli di attrazione per gli amanti di alcune discipline sportive, offrendo un ambiente unico e suggestivo e rendendo Firenze e le sue associazioni sportive eccellenze nel panorama nazionale e internazionale. Per sfruttare appieno questo potenziale, è fondamentale investire nella creazione di infrastrutture e servizi che favoriscano la pratica sportiva lungo le sponde del fiume (piste ciclabili, percorsi pedonali, aree fitness, etc.).

È essenziale garantire la manutenzione e la pulizia delle sponde dell'Arno e del parco fluviale, per preservare la loro

naturale bellezza e renderli accessibili e sicuri per tutti coloro che desiderano praticare sport o semplicemente trascorrere del tempo all'aria aperta. Da questo punto di vista, è fondamentale il ruolo dell'associazionismo di base come presidio del territorio. Un canale di comunicazione sempre aperto e incoraggiato permette all'Amministrazione di intervenire su queste aree, ove necessario, in modo rapido e tempestivo e alle associazioni di vedere sempre tutelato il loro contesto sportivo.

### 3.2.3 Scuola

---

Il mondo della Scuola rappresenta il principale alleato della Pubblica Amministrazione per la promozione di un sano stile di vita basato anche sul movimento e la vita attiva. Partendo da questo presupposto e dalle progettualità che già vengono realizzate nelle Scuole Primarie, diventa importante immaginare percorsi anche per i restanti ordini di Scuola, coinvolgendo anche il corpo docenti per far comprendere l'importanza di un corretto rapporto tra studio e attività motoria.

#### **I. Piano di offerta formativa**

Viene ritenuto sempre più importante contrastare ogni forma di drop-out sportivo partendo, inevitabilmente, dalle fasce più giovani della popolazione, ponendo maggiore attenzione così al contesto scolastico.

Si intende creare un gruppo di lavoro, costituito da Amministrazione, Assessorato all'Istruzione, insegnanti e

Società sportive, con l'obiettivo di **sviluppare progettualità sportive per il mondo scolastico**, sempre più dettagliate e in linea con i trend sportivi del momento.

In quest'ottica, diventa fondamentale e opportuno differenziare le proposte, creando progetti ad hoc, partendo dalla motricità, per le scuole dell'infanzia, fino ad arrivare a prevedere borse di studio atte a garantire accessibilità anche allo sport professionistico per gli studenti di Scuole Superiori e Università.

Si devono immaginare percorsi di istruzione volti alla comprensione del valore dell'attività sportiva, sia dal punto di vista educativo che sanitario, ma anche attività di team building, in cui il corpo docenti e le Famiglie potrebbero essere ospitati dalle Società sportive, al fine di sensibilizzare verso l'importanza del movimento anche i genitori non sportivi.

## **II. Gli spazi sportivi scolastici**

È necessario programmare interventi tesi a migliorare l'accessibilità, la qualità e la diversità delle infrastrutture sportive disponibili all'interno delle scuole.

Una delle prime azioni che l'Amministrazione intende intraprendere è identificare le esigenze specifiche delle palestre scolastiche, anche attraverso consultazioni e incontri con chi quegli spazi li vive quotidianamente. Questo permette di comprendere meglio quali siano le carenze esistenti e di pianificare e programmare gli interventi in base ad urgenza ed esigenze del territorio.

Successivamente, viene avviato un programma di ristrutturazione e potenziamento degli impianti sportivi nelle scuole, con l'obiettivo di renderli più funzionali, sicuri e accessibili.

Questo tipo di programmazione (e successivamente di intervento) permette all'istituzione scolastica di disporre di spazi nuovi, moderni e funzionali per la pratica dei propri studenti; ma porta benefici anche all'Amministrazione comunale, che con una corretta programmazione dispone di

nuovi spazi da mettere a disposizione dell'associazionismo fiorentino.

### III. Trasporti e mobilità sostenibile

Altro elemento strategico nei confronti delle fasce più giovani della cittadinanza è quello legato ai trasporti e a una mobilità sempre più sostenibile.

L'Amministrazione fiorentina può prolungare l'utilizzo dei normali servizi di trasporto scolastico oltre l'orario scolastico e il trasporto legato esclusivamente allo spostamento degli studenti, per **accompagnare i ragazzi nei rispettivi impianti sportivi** del quartiere in orario extra scolastico.

Si tratterebbe di una sorta di "Sport Bus", che offre la possibilità, da un lato alle famiglie di gestire in modo più semplice i propri impegni e, dall'altro, di ridurre il numero di veicoli privati per gli spostamenti cittadini.

### 3.2.4 Salute e welfare

---

Esistono ormai moltissimi studi che dimostrano la correlazione tra un sano e attivo stile di vita e un benessere fisico, cognitivo e relazionale. Favorire dunque una piena diffusione della pratica motoria tra la popolazione dovrebbe essere un obiettivo primario di tutta l'Amministrazione, coinvolgendo anche i rispettivi Assessorati di riferimento.

#### **I. Coinvolgimento di USL e Istituzioni Sanitarie**

Una prima attività importante da realizzare è coinvolgere nel tavolo di lavoro istituito per il mondo sportivo anche le USL territoriali, allo scopo di incrementare le competenze mediche delle società sportive del territorio e contribuire, congiuntamente, alla valorizzazione degli effetti benefici del movimento, come strumento preventivo di benessere e di contrasto a malattie fisiche e psicologiche. Può essere utile quindi realizzare una campagna di comunicazione che possa spingere la popolazione a muoversi anche, e soprattutto, con



il sostegno delle Istituzioni Sanitarie e del mondo sportivo territoriale.

Inoltre, si prevedono progettualità orientate a una pratica motoria gratuita per diverse fasce della popolazione, al fine di rendere lo sport un elemento sociale e sanitario a tutti gli effetti.

Con il coinvolgimento delle USL e dei servizi di medicina sportiva del territorio, si possono pianificare incontri all'interno delle scuole in orario curricolare, per effettuare visite medico-sportive ai giovani e promuovere l'importanza della corretta valutazione dello stato di salute cardiovascolare per adottare misure preventive e garantire la sicurezza degli atleti durante la pratica sportiva.

## **II. Attività motoria per le nuove età**

Come dimostrato dai più recenti dati ISTAT, l'età media della popolazione italiana è in costante aumento, dando origine a un nuovo segmento sociale noto come le "nuove età".

Questo cambiamento demografico richiede una risposta adeguata: uno dei modi per affrontarlo è **strutturare percorsi**

**sportivi dedicati** in grado di coinvolgere adulti e anziani con specifiche attività dedicate, che tengano conto delle esigenze e delle capacità fisiche degli individui più anziani. Attività come nuoto, ginnastica dolce, pilates e Nordic Walking sono solo alcune delle opzioni che possono essere considerate e offrono benefici significativi per la salute fisica e mentale.

Queste iniziative sportive possono anche fungere da catalizzatori per la socializzazione e il benessere psicofisico. Gli incontri regolari per l'esercizio fisico possono diventare preziose occasioni di incontro e scambio sociale, creando un senso di comunità e appartenenza che è essenziale per il benessere emotivo degli individui.

Questo richiede la creazione di programmi su misura, l'adattamento delle strutture esistenti e la formazione di personale specializzato in grado di gestire le specifiche esigenze degli adulti e degli anziani.

A tal proposito, diventa essenziale sfruttare in modo strategico le aree verdi e i parchi presenti nelle comunità. Questi spazi rappresentano risorse preziose per l'attività fisica, offrendo un ambiente naturale e rilassante che favorisce il benessere psicofisico degli individui di tutte le età.

Una strategia efficace richiede di adattare aree verdi e parchi esistenti, per renderli accoglienti e accessibili per tutte le età: creazione di percorsi pedonali e ciclabili, aree attrezzate per il fitness all'aperto e spazi per la pratica di attività sportive diventano interventi prioritari.

È, inoltre, importante promuovere la consapevolezza sull'importanza dell'attività fisica per la salute e il benessere degli adulti e degli anziani, incoraggiandoli a sfruttare le opportunità offerte per migliorare la propria qualità della vita.

### 3.2.5 *Promozione sportiva*

---

Un obiettivo primario della politica cittadina, così come già evidenziato nelle sezioni precedenti, deve essere relativo ad una piena promozione e valorizzazione della pratica sportiva, sia a livello agonistico che a larga partecipazione.

Sarà necessario un pieno coinvolgimento del mondo sportivo territoriale per individuare le migliori strategie e opportunità per ospitare eventi e manifestazioni sul territorio fiorentino.

#### **I. Progettualità per la promozione della pratica**

Per favorire la promozione della pratica sportiva e migliorare la comunicazione delle società sportive è essenziale adottare un approccio integrato che preveda diversi interventi strategici.

In primo luogo, è fondamentale supportare attivamente le società nello sviluppo di strategie di comunicazione efficaci. Questo può essere realizzato sia offrendo consulenza e supporto pratico per l'elaborazione di piani di comunicazione

dettagliati, che includano l'identificazione dei target di riferimento, la selezione dei canali di comunicazione più appropriati e lo sviluppo di contenuti accattivanti e rilevanti. Sia promuovendo formazione specifica e costante sul tema della comunicazione, per gli operatori delle società sportive e per il personale coinvolto nella gestione e nella promozione dello sport. Corsi, workshop e seminari dedicati possono fornire le competenze necessarie per gestire in modo efficace la comunicazione interna ed esterna, includendo argomenti come la gestione dei social media e la creazione di contenuti multimediali.

Parallelamente, l'Amministrazione intende, attraverso un portale istituzionale, centralizzare e rilanciare tutte le informazioni relative alle attività sportive locali, consentendo una fruizione agevole da parte del pubblico e facilitando la diffusione delle news.

Come emerso durante l'Agorà dello Sport, creare un Punto Stampa Settimanale, dedicato al mondo sportivo, può essere importante per permettere un confronto costante e una migliore diffusione delle informazioni: questo spazio diventa l'occasione ideale per condividere le migliori pratiche delle

varie società sportive, permettendo così di sviluppare e consolidare nel tempo modelli e pratiche efficaci.

## **II. Promuovere l'attività motoria per i disabili**

Non sono emerse criticità e urgenze dal punto di vista dell'accessibilità alla pratica sportiva sul territorio fiorentino. Ciò nonostante, lavorare per migliorare l'inclusività della pratica sportiva a Firenze è una priorità di questo Sport Plan.

Per farlo, sicuramente è prioritario l'aspetto comunicativo: centralizzare le informazioni sulle iniziative sportive aperte a persone con disabilità, facilitando così la partecipazione a eventi e attività sportive, sia come atleti che come pubblico. Questo può essere realizzato attraverso una piattaforma online dedicata o l'istituzione di un punto di contatto unico per tutte le informazioni relative allo sport per disabili.

È cruciale identificare e, ove necessario, realizzare (o migliorare) spazi adeguati ad una pratica inclusiva e fornire una formazione specifica alle risorse umane coinvolte nell'organizzazione e nell'erogazione di attività sportive per

persone con disabilità. Questo garantisce un ambiente sicuro e accogliente per tutti i partecipanti, nonché un supporto qualificato e competente per l'intera comunità sportiva.

A tal proposito, mappare queste realtà permette, da un lato di raggiungere efficacemente chiunque voglia praticare con risposte rapide, dall'altro di favorire la creazione di una rete solida e collaborativa che supporti e valorizzi l'attività sportiva inclusiva.

Per intercettare e coinvolgere i ragazzi a rischio di esclusione è importante migliorare la relazione con le scuole e promuovere l'attività sportiva come strumento di inclusione sociale ed educativa. Collaborazioni e sinergie tra scuole e società sportive possono favorire l'accesso dei giovani con disabilità a opportunità sportive significative e valorizzanti.

Infine, è strategico, oltre che altamente inclusivo, riflettere sulla possibilità di implementare progetti che possano prevedere il coinvolgimento delle persone disabili anche nella fase organizzativa della pratica sportiva: ciò significa dare loro voce e ruolo attivo nella pianificazione e nell'organizzazione di attività sportive, garantendo che le loro esigenze e preferenze siano interamente considerate.

### 3.2.6 Grandi eventi sportivi

---

La Città di Firenze, come è stato riconosciuto dai cittadini e ha già avuto modo di fare notare, ha le caratteristiche idonee per ospitare eventi di respiro internazionale sul territorio e potrebbe proprio essere un tema importante per l'Amministrazione investire ulteriormente in questa direzione.

#### **I. Legacy sul territorio**

Storicamente, i grandi eventi rappresentano anche un catalizzatore di investimenti e trasformazioni per il territorio che li ospita. Infatti, la durata degli eventi è limitata ma tutti gli aspetti collegati ad essi generano effetti nel lungo termine, lasciando un'eredità materiale e immateriale sul territorio e trasformando in modo definitivo l'immagine della città.

La Pubblica Amministrazione deve prendere in considerazione questi fattori in fase di scelta degli eventi sportivi da ospitare, cercando di generare sul proprio territorio un incremento permanente di servizi e opportunità



e di valorizzare l'offerta turistica e culturale, cogliendo così l'occasione di ricollocarsi a livello nazionale e internazionale in termini di visibilità e sviluppo economico.

## **II. Partecipanti e sponsorizzazioni**

L'organizzazione di grandi manifestazioni sportive consente, in modo automatico, di ospitare anche atleti e atlete di alto livello, italiano, europeo e anche mondiale, i quali, in un'ottica prettamente turistica, portano pubblico da molte zone diverse. Inoltre, questa tipologia di eventi sportivi attrae sponsor, investitori e finanziatori di varia natura, siano essi Enti, società, imprese, Fondazioni o altro.

Il Comune di Firenze deve prendere in considerazione anche questa strategia: vale a dire, oltre ad incentivare il turismo grazie alle personalità sportive di prestigio che si recano in città per disputare tornei e gare, sviluppare collaborazioni e ottenere fondi per l'organizzazione di tali eventi grazie al supporto di sponsorizzazioni. Svolge quindi un ruolo da intermediario, favorendo la relazione tra gli organizzatori di

eventi sportivi e possibili partner/sponsor interessati a supportare la manifestazione.

### **III. Supporto organizzativo**

L'amministrazione comunale vuole svolgere un ruolo cruciale nel supportare gli eventi sportivi, in virtù dei benefici che la comunità stessa ha dalla presenza di grandi e piccoli manifestazioni sul proprio territorio.

Questo sostegno assume diverse forme e serve a garantire una partecipazione diffusa agli eventi sportivi locali.

In primis, l'Amministrazione deve fornire un supporto organizzativo alle associazioni che gestiscono gli eventi: ciò include, ad esempio, snellire le procedure necessarie per le concessioni di permessi, fornire assistenza nella pianificazione delle attività e nella gestione delle risorse necessarie al corretto svolgimento degli eventi.

Il Comune può svolgere un ruolo attivo anche nella promozione degli eventi sportivi, attraverso i suoi canali di comunicazione ufficiali, per diffondere informazioni, invitare

alla partecipazione e condividere aggiornamenti in tempo reale durante lo svolgimento degli stessi. A tal proposito, può intercedere anche per favorire la collaborazione con le federazioni sportive, le organizzazioni sportive nazionali e altri enti competenti, che contribuiscano a promuovere la città e il suo patrimonio sportivo.

Per razionalizzare questo tipo di supporto, evitare sovrapposizioni e massimizzare la visibilità di ciascun evento, è necessario procedere a una calendarizzazione condivisa degli eventi sportivi sul territorio, realizzata con la collaborazione delle associazioni sportive.

### 3.2.7 Economia

---

Che lo sport abbia una rilevanza anche dal punto di vista economico è ormai appurato, ma tale importanza può essere valutata anche dal punto di vista del supporto che il mondo economico può dare ai progetti sportivi del Comune e del mondo sportivo, anche come possibile sbocco lavorativo per tanti giovani.

#### **I. Sport e aziende ,**

In un'ottica di promozione dello sport e dei suoi valori, considerata strategica da parte dell'Amministrazione Comunale, si considera di strutturare anche una forte collaborazione rivolta al mondo delle aziende.

In questo modo, si mira a favorire il sostegno e la partecipazione per l'attivazione di percorsi e progettualità congiunte, oltre allo sviluppo e l'implementazione di progetti di welfare aziendale, che possano essere rivolti ai dipendenti e alle rispettive famiglie.

L'idea su cui è fondata questa strategia è quella che offrire opportunità di attività motorie e sportive anche all'interno di spazi e momenti lavorativi possa essere un incentivo sia per il miglioramento della produttività, sia per avvicinare allo sport il maggior numero di cittadini.

## **II. Responsabilità Sociale**

Coerentemente con il punto precedente, il contatto con il mondo economico (costituito, a titolo esemplificativo, da aziende e Fondazioni) diventa strategico anche per quanto riguarda lo sviluppo di percorsi di Responsabilità Sociale d'Impresa.

La trasversalità dello Sport diventa l'occasione per giungere all'ideazione e alla realizzazione di percorsi innovativi su diversi ambiti, che possono rappresentare politiche prioritarie per tante aziende e imprese.

In questo panorama, il ruolo della Pubblica Amministrazione consisterebbe nel favorire, moderare e incentivare il dialogo tra mondo sportivo e mondo imprenditoriale, con l'obiettivo

di stringere patti di collaborazione per il raggiungimento di obiettivi condivisi.

### **III. Start Up**

Il fatto che lo sport sia particolarmente seguito dai giovani, i quali rappresentano anche il target che dispone della maggiore capacità di innovazione e di conoscenza delle nuove tecnologie, potrebbe essere il punto di partenza per la nascita di start up. Non a caso, l'innovazione e la capacità di evolversi del mondo dello sport hanno da sempre portato alla sperimentazione di nuovi servizi e progetti, che, talvolta, partendo dal mondo sportivo hanno poi trovato sbocchi anche in altri ambiti.

Per questa ragione, l'Amministrazione fiorentina intende indire progetti (ad esempio, hackathon) rivolti alle fasce più giovani della popolazione e legati al mondo dello sport, contribuendo allo sviluppo di percorsi di auto imprenditorialità e, indirettamente, alla diffusione dello sport e della pratica motoria sul territorio.

#### IV. Bandi progettuali

La valenza sociale dello sport e l'appresa consapevolezza di quest'ultima da parte delle società fa sì che si possano aprire nuove strade riguardo la partecipazione a bandi di finanziamento derivanti dalla Pubblica Amministrazione, ma anche da Fondazioni e imprese economiche.

In questo senso, anche nei bandi non prettamente sportivi, ma dove la pratica motoria assume comunque un'importanza rilevante, il Comune si potrà riservare di indicare nuove opportunità per coinvolgere gli attori sportivi.

A tal fine, una proposta concreta è quindi la creazione di un **bollettino informativo periodico** su bandi e opportunità di ottenimento fondi, a cui potrebbero accedere le Associazioni sportive locali. Il duplice obiettivo è quello di aumentare la collaborazione e la cooperazione tra Associazioni appartenenti a realtà diverse, nonché offrire nuovi sussidi e finanziamenti al settore sportivo.

È importante semplificare le procedure di finanziamento destinate ad attività inclusive. Questo include la revisione delle linee guida e la semplificazione dei documenti richiesti,

al fine di agevolare le richieste da parte delle società sportive che svolgono questo tipo di attività. Oppure, offrire consulenza dedicata, in modo da permettergli di accedere a sovvenzioni che, altrimenti, non riuscirebbero a intercettare.



### 3.2.8 *Turismo a vocazione sportiva*

---

Il turismo sportivo rappresenta uno dei comparti turistici più in crescita negli ultimi anni. La possibilità di praticare sport o assistere ad eventi sportivi è diventata uno delle motivazioni che spinge i turisti a scegliere la propria destinazione. In questo senso, immaginare la costruzione di un percorso che possa favorire lo sviluppo di una nuova vocazione turistica legata allo Sport e al movimento potrebbe essere strategico, sia a livello di promozione della pratica sportiva, sia a livello di indotto sul territorio.

#### **I. Eventi a larga partecipazione**

È strategico, per un territorio, non limitarsi ad attrarre solamente grandi eventi sportivi, ma ospitare anche eventi sportivi a larga partecipazione, come raduni, granfondo, tornei giovanili, eventi podistici e concentramenti.

Anche in questo caso, la rilevanza della scelta è duplice: da un lato, contribuire a favorire le presenze turistiche cercando di

destagionalizzarle rispetto ai normali flussi turistici, e dall'altro, coinvolgere cittadini di diverse età alla partecipazione diretta a tali eventi.

## **II. Supporto organizzativo**

Il Comune di Firenze può spendersi attivamente con i cittadini e i diversi portatori di interesse, per trasformare la città in un territorio ad alta attrattiva per eventi sportivi e, quindi, per il turismo che ne consegue.

In primis, promuovendo l'adesione in prima persona dei cittadini attraverso iniziative di volontariato e partecipazione attiva e supportare fattivamente l'organizzazione di eventi sportivi. Collaborare con le istituzioni scolastiche per incoraggiare la partecipazione degli studenti a eventi sportivi e promuovere la cultura sportiva fin dalla giovane età, anche attraverso il volontariato e soprattutto se tali iniziative apportano un valore sociale, oltre che sportivo, significativo alla comunità.

Può promuovere la collaborazione con le strutture ricettive e i servizi turistici per offrire pacchetti e offerte speciali

incentrate sul turismo sportivo, inclusi soggiorni tematici, tour guidati e esperienze sportive uniche.

Infine, creare un dialogo costante e aperto con i residenti e le categorie interessate per identificare e risolvere eventuali criticità e massimizzare le opportunità offerte dal turismo sportivo per la città di Firenze.

### **III. Ricerca di impatto**

Un'ulteriore strategia che può rafforzare la comprensione circa l'importanza dell'organizzazione di eventi sportivi nel territorio fiorentino è legata alla realizzazione di una ricerca sull'impatto sociale, economico e reputazionale che tali eventi portano sul territorio.

È necessario considerare l'individuazione di uno o più eventi sportivi organizzati a Firenze e il coinvolgimento di professionisti esterni e/o delle Università del territorio, per analizzare dati e informazioni circa le presenze, il numero di spettatori, la visibilità, le spese e gli investimenti sostenuti, per poter giungere alla valutazione dell'impatto economico generato.

